

fondazione

ordine degli architetti  
pianificatori, paesaggisti  
e conservatori della provincia  
di monza e della Brianza

# IL PTCGP DI MONZA E BRIANZA

## GLI ELEMENTI FONDANTI DEL PROGETTO DI PIANO

Lunedì

**23 maggio**

ore 14:30 > 18:30



### **IL SISTEMA PAESAGGISTICO**

Significato, tutele, opportunità. Regole e indirizzi per i piani comunali.

*Bruno Grillini*, paesaggio e sistemi verdi

con il patrocinio di:





**Il PTCP di Monza e Brianza. Gli elementi fondanti del progetto di piano**

**Lunedì 23 Maggio 2016**









**Il PTCP di Monza e Brianza. Gli elementi fondanti del progetto di piano**

**Lunedì 23 Maggio 2016**



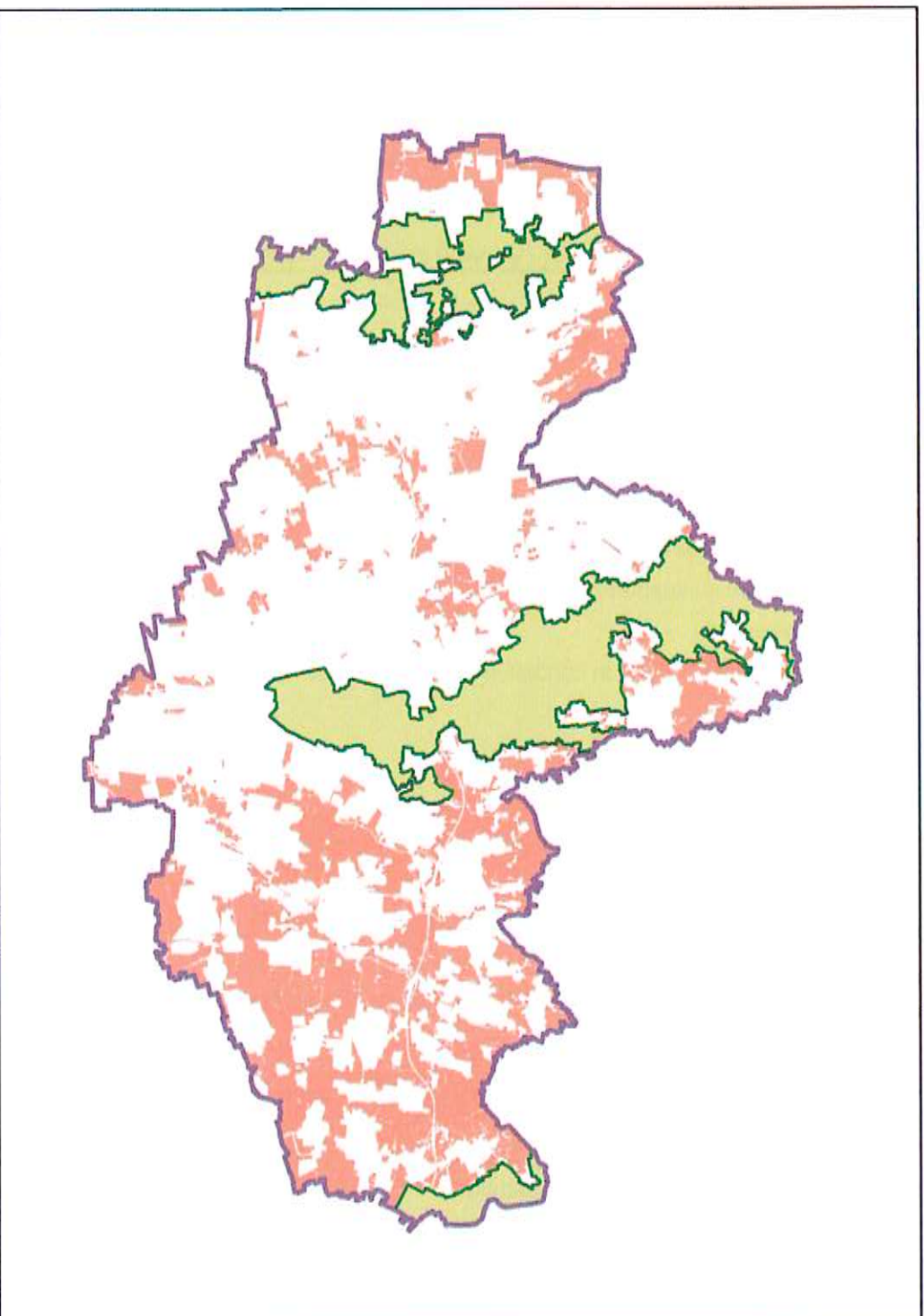


Il PTCP di Monza e Brianza. Gli elementi fondanti del progetto di piano

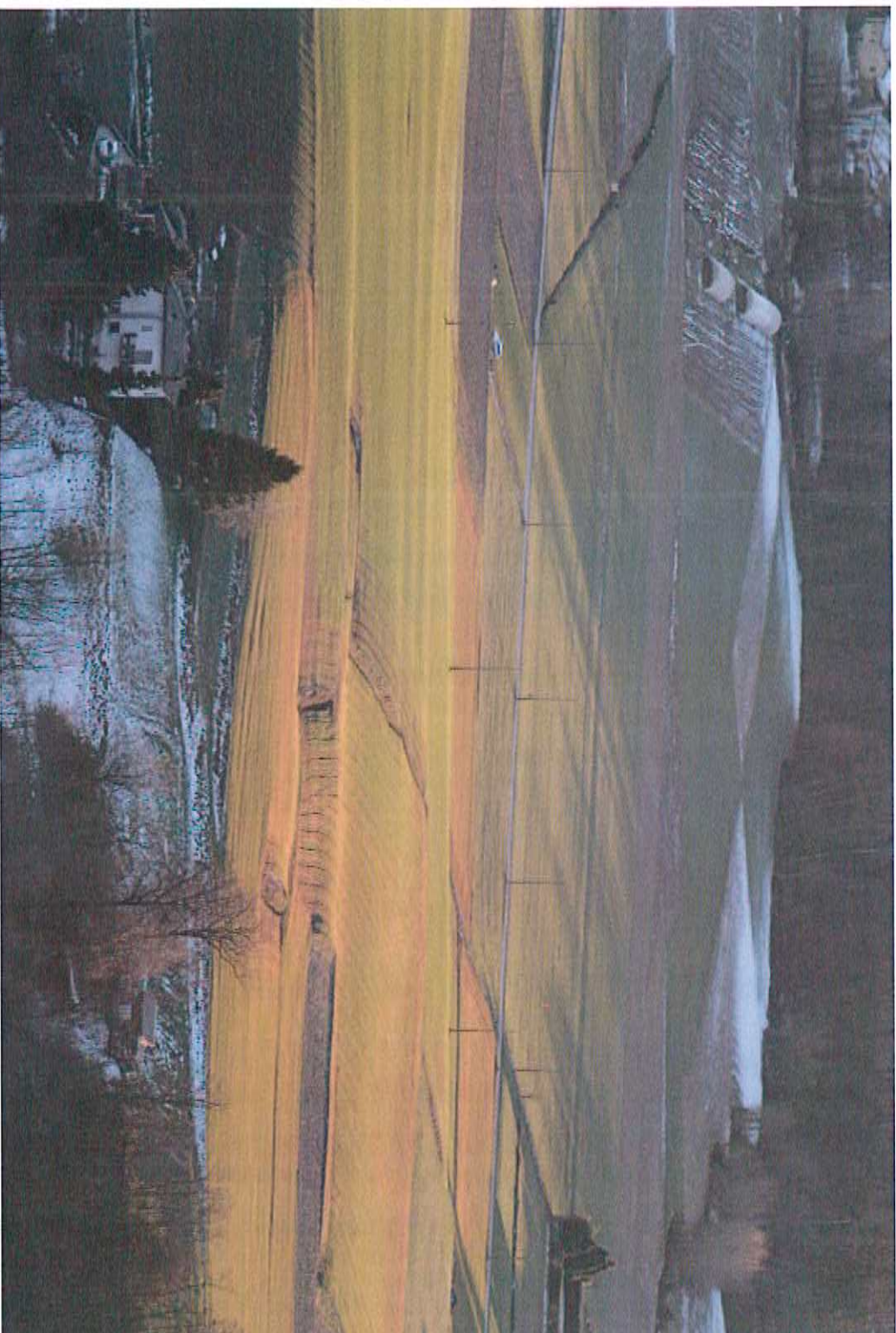
Lunedì 23 Maggio 2016



## Ambiti agricoli di interesse strategico







**Il PTCP di Monza e Brianza. Gli elementi fondanti del progetto di piano**

**Lunedì 23 Maggio 2016**



## Ambiti agricoli di interesse strategico

### Art. 6 - Individuazione degli ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico

1. La tavola 7b individua, con valore prescrittivo e prevalente sino all'approvazione del PGT comunale ai sensi dell'art.18.2 lett. c), gli ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico (AAS). In tali ambiti si applicano le disposizioni di cui al titolo terzo della parte seconda della legge regionale 12/2005 (articoli da 59 a 62bis) e sono fatte salve le previsioni infrastrutturali riguardanti il sistema della mobilità di livello sovracomunale.

La tavola 7b individua altresì le aree destinate all'agricoltura dai Piani territoriali di coordinamento dei parchi regionali; in tali aree si applicano le disposizioni del PTC dei parchi regionali.

(...)

### Art. 7 - Individuazione e disciplina delle aree destinate all'agricoltura

1. I Comuni provvedono all'individuazione nel PGT delle aree destinate all'agricoltura assumendo obbligatoriamente l'individuazione degli ambiti destinati all'attività agricola d'interesse strategico di cui al precedente articolo 6 nonché individuando le altre aree agricole di interesse comunale.

(...)

3. In sede d'individuazione delle aree destinate all'agricoltura, i Comuni hanno la facoltà di apportare all'individuazione degli ambiti destinati all'attività agricola d'interesse strategico:

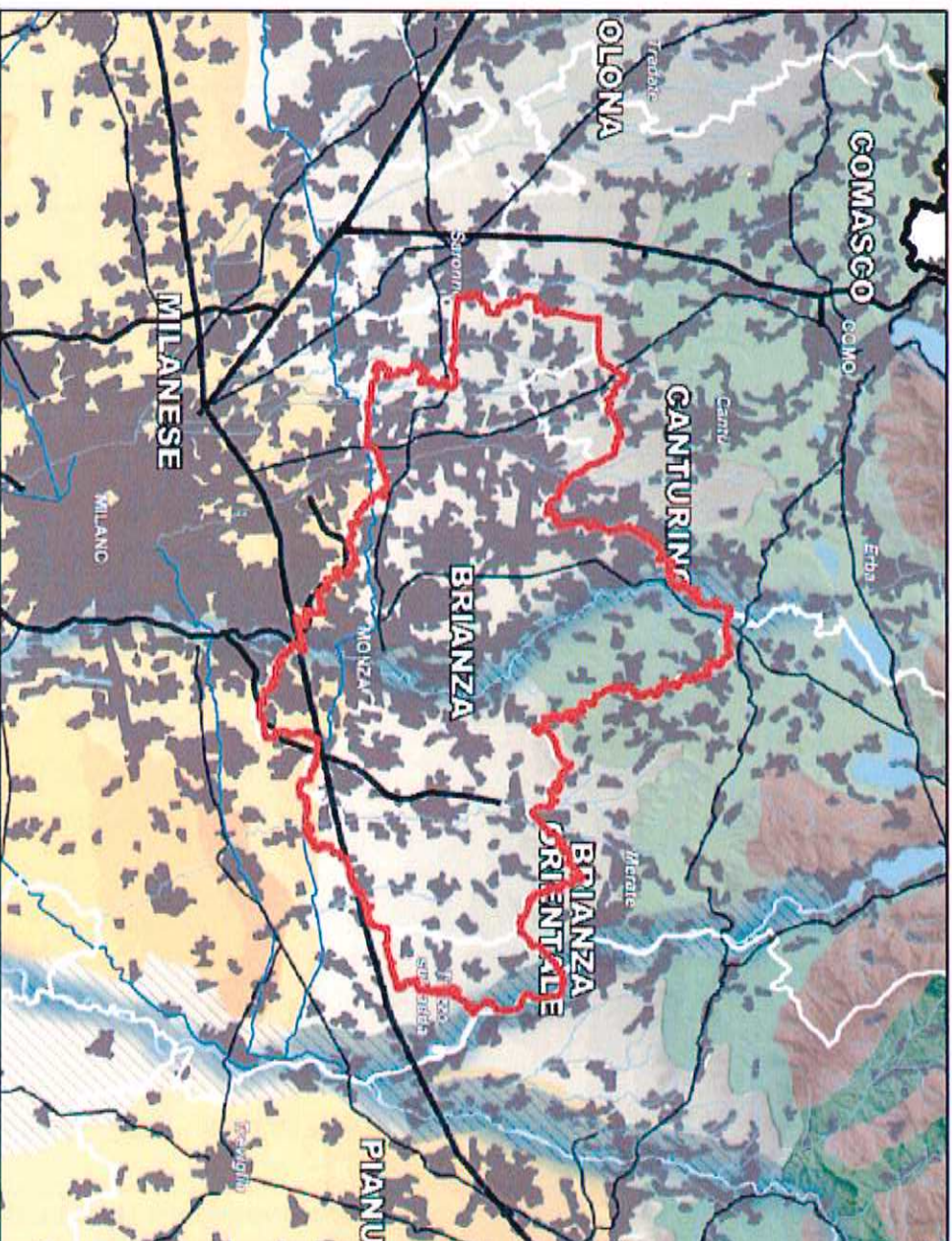
- rettifiche ossia correzioni di errori evidenziati da oggettive risultanze riferite alla scala comunale;
- precisazioni ossia integrazioni in relazione all'accertamento dell'uso concreto ed effettivo di singole aree ovvero alla presenza di manufatti e impianti compatibili con lo svolgimento delle attività agricole;
- miglioramenti ossia integrazioni degli ambiti che garantiscano più efficacemente il conseguimento degli obiettivi del PTCP.

4. Contenuti minimi degli atti di PGT:

- a. individuazione delle aree destinate all'agricoltura assumendo obbligatoriamente la distinzione tra gli ambiti destinati all'attività agricola d'interesse strategico e le altre aree agricole di interesse comunale;
- b. disciplina d'uso, di valorizzazione e di salvaguardia delle aree destinate all'agricoltura in conformità con quanto previsto dall'articolo 6 e dal presente articolo;

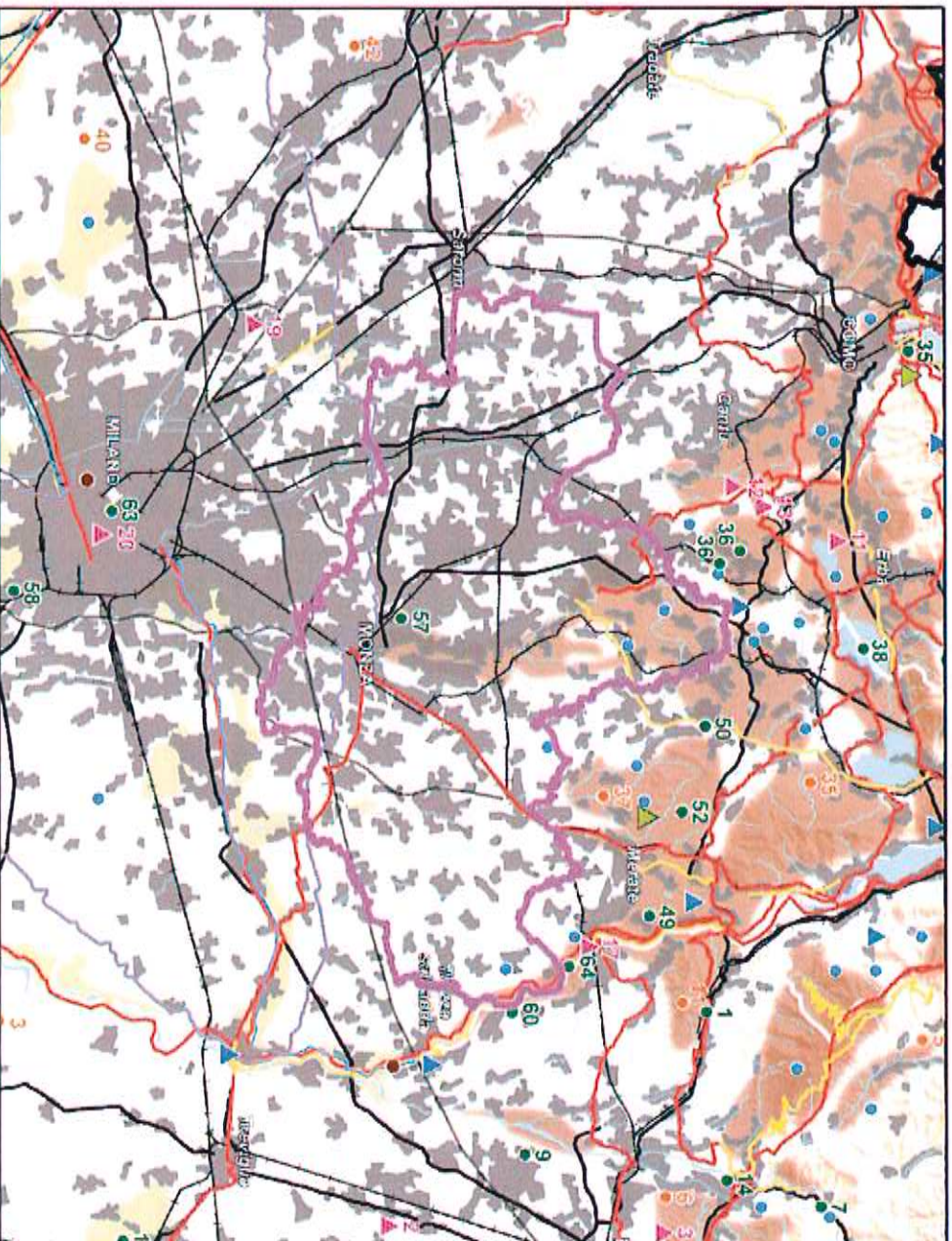


## PTR-PPR 2010 – Tav. A: Unità tipologiche di paesaggio



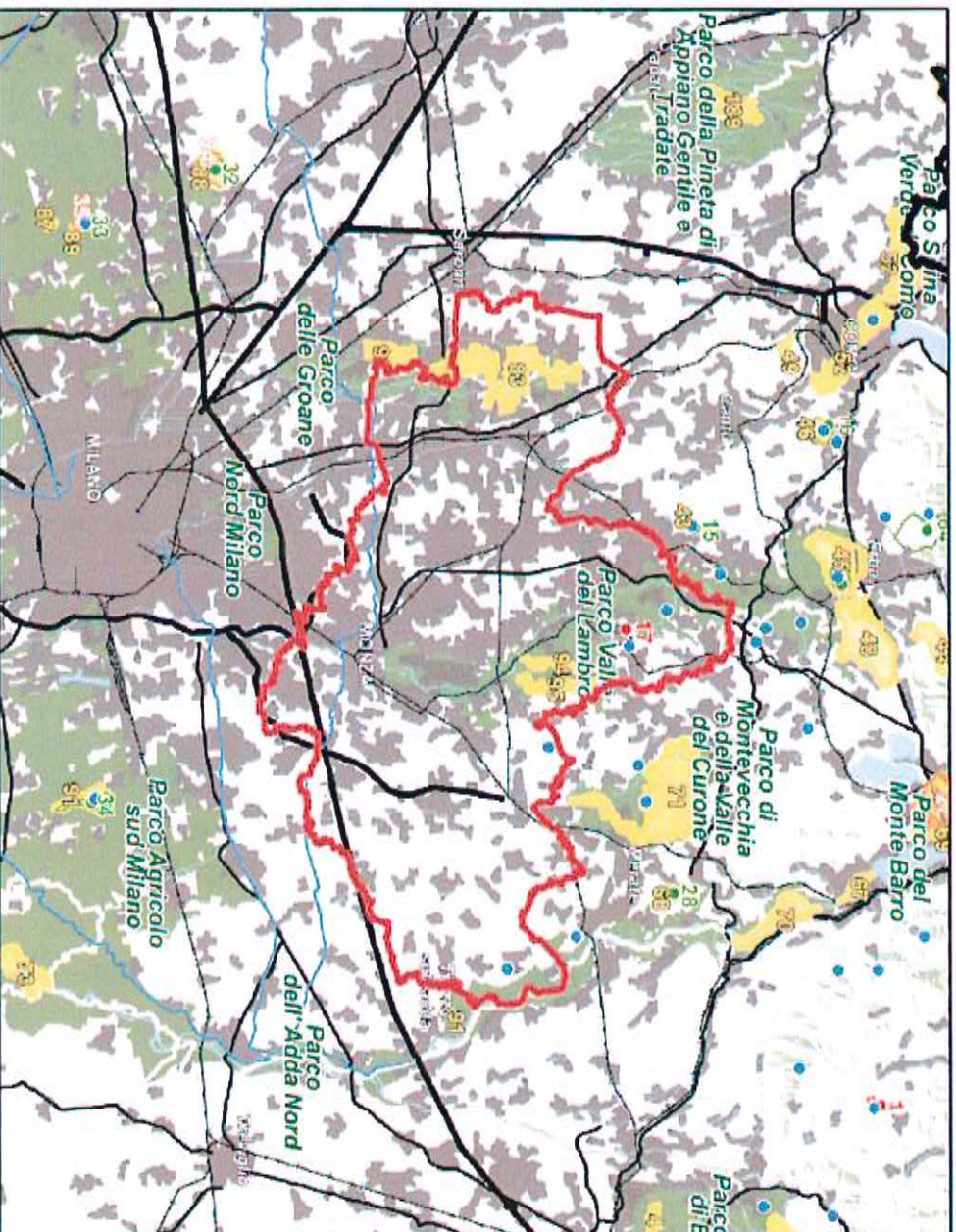


## PTR-PPR 2010 – Tav. B: Elementi identificativi e percorsi di interesse paesaggistico



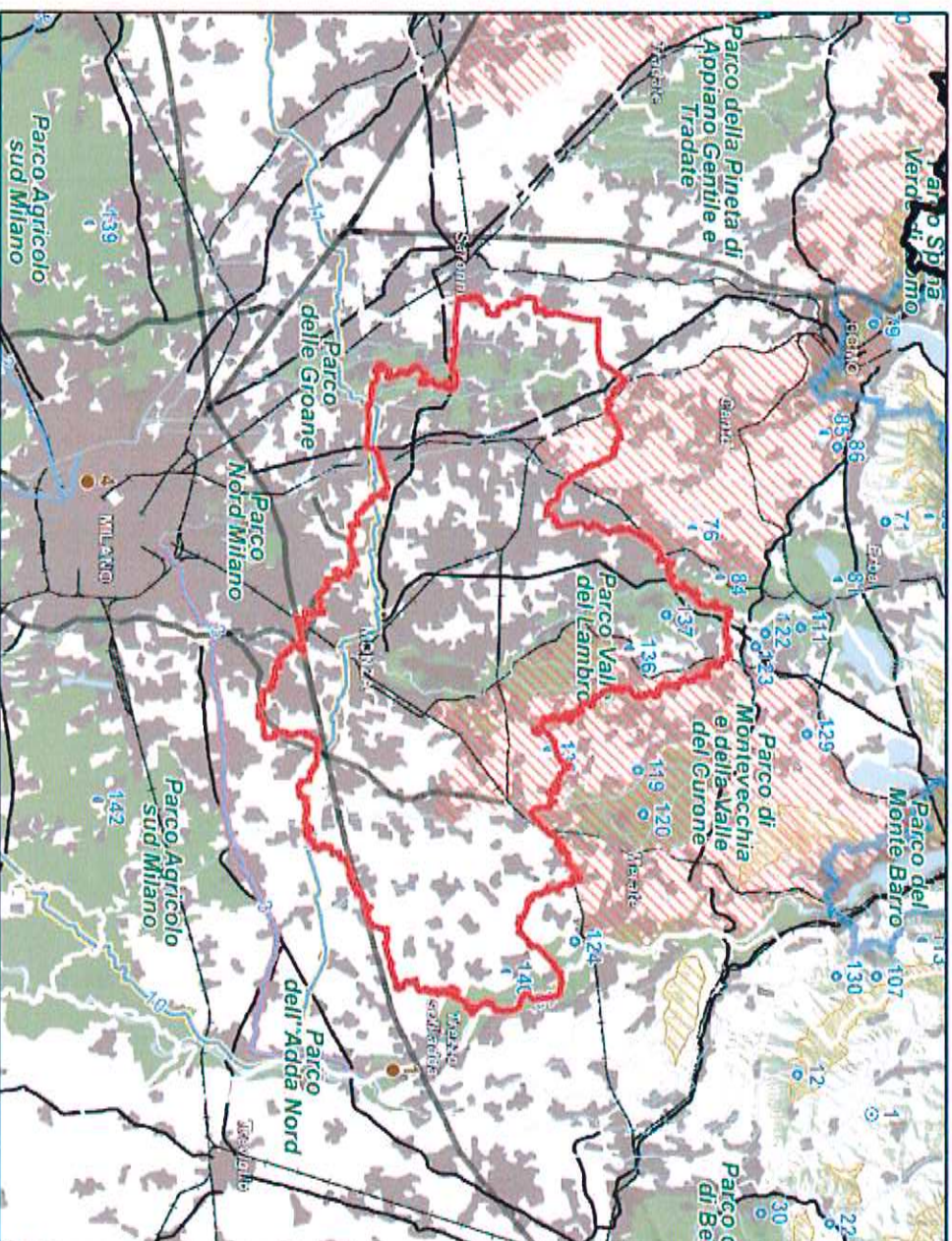


## PTR-PPR 2010 – Tav. C: Istituzioni per la tutela della natura



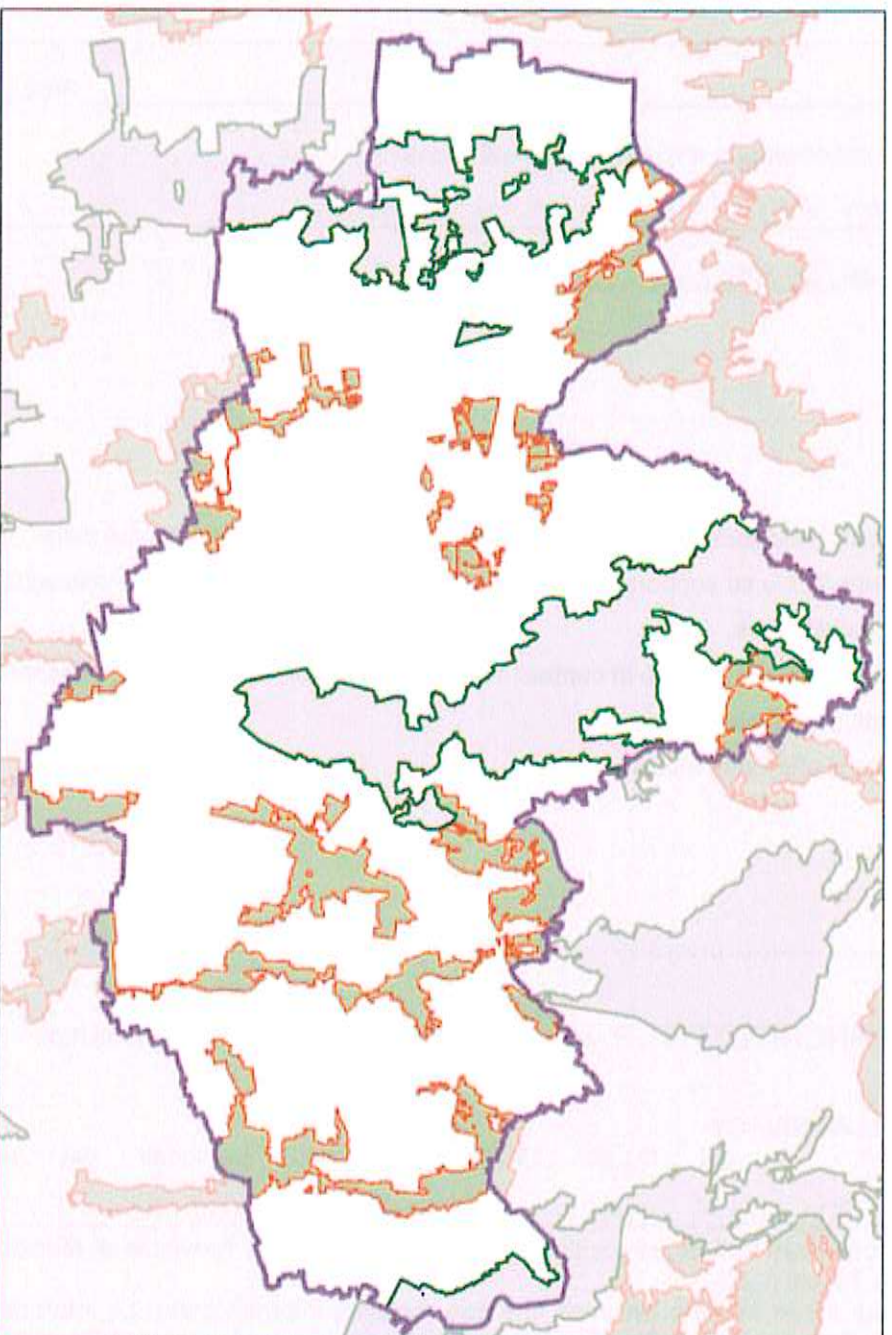


## PTR-PPR 2010 – Tav. D: Aree di particolare interesse ambientale e paesaggistico



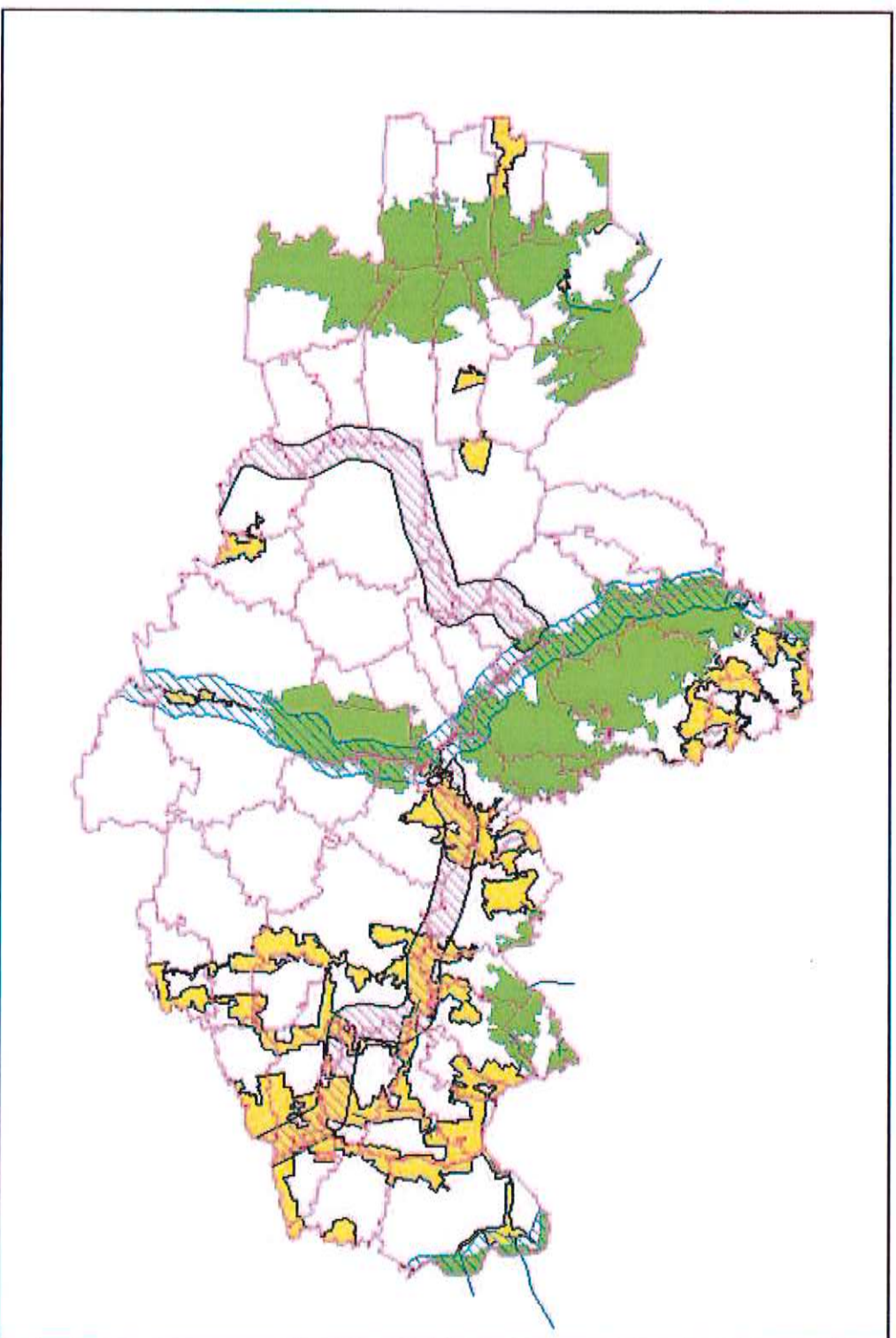


## Parchi Regionali e Parchi Locali di Interesse Sovracommunale (alla data di approvazione del PTCP)





## Rete Ecologica Regionale (stralcio)



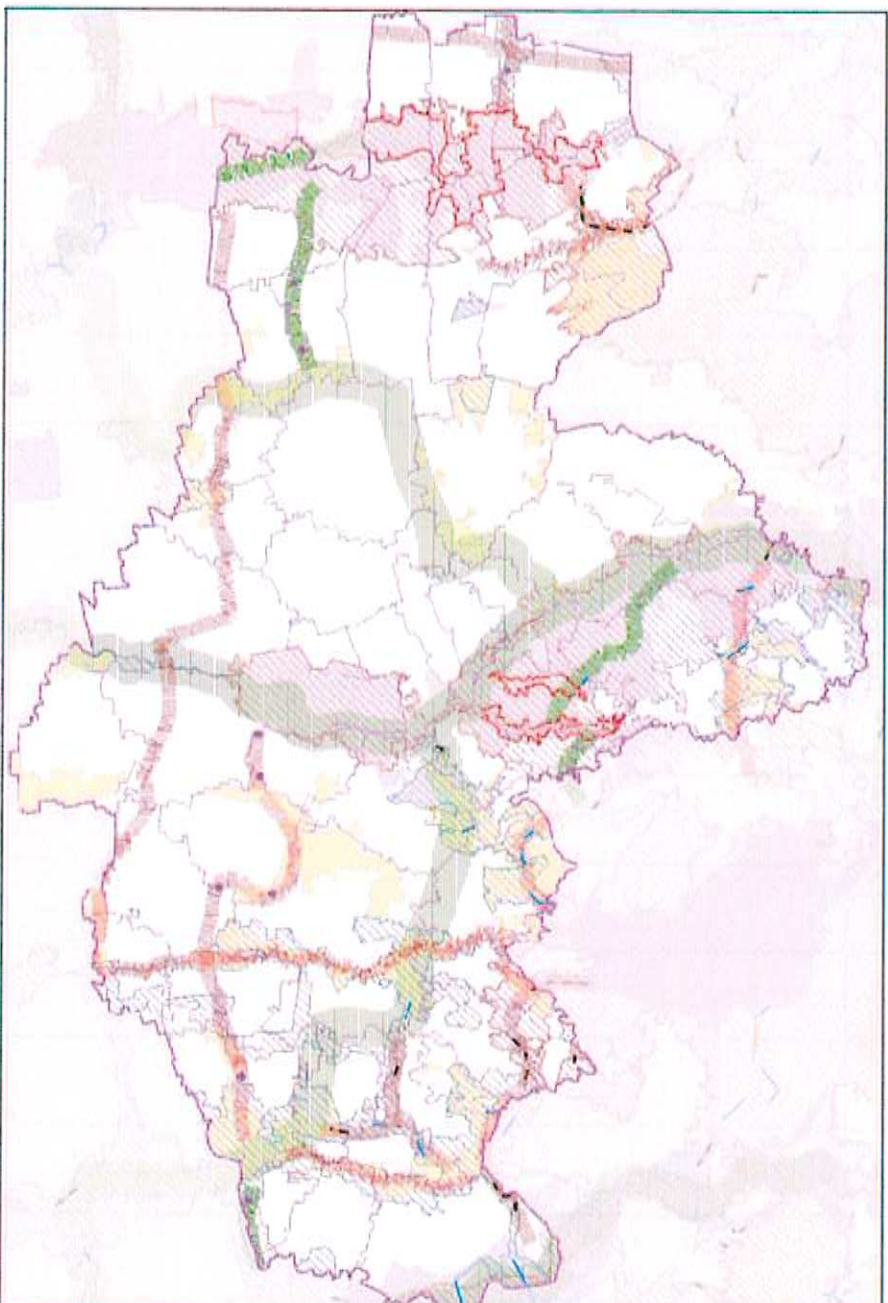


## PTCP Milano 2004 - Rete Ecologica Provinciale (stralcio)





## PTCP MB - Rete Ecologica Provinciale







## Rete Verde di ricomposizione Paesaggistica

### art. 31

#### 3. Previsioni prescrittive e prevalenti:

- a. all'interno della rete verde di ricomposizione paesaggistica, individuata ai sensi del comma 1 o definita ai sensi dei commi 4 e 5 non possono essere realizzate nuove edificazioni e opere che comportino l'impermeabilizzazione del suolo. Sono comunque fatte salve le previsioni del titolo terzo della parte seconda della legge regionale 12/2005 per le aree ricomprese all'interno degli ambiti destinati all'attività agricola d'interesse strategico nonché le previsioni degli atti di pianificazione urbanistica comunale vigenti alla data di adozione del PTCB e la viabilità di interesse sovracomunale se non diversamente collocabile; è ammessa l'eventuale applicazione di strumenti perequativi, anche sulla base dei criteri che verranno stabiliti dalla Provincia con apposito provvedimento; in ogni caso, le aree oggetto di perequazione, quali aree cedenti i diritti edificatori, dovranno mantenere destinazioni d'uso compatibili con la finalità ecologica ed ambientale della rete verde di ricomposizione paesaggistica;
- b. i progetti di nuova edificazione (inclusi gli interventi di tipologia infrastrutturale e le opere pubbliche), previsti da atti di pianificazione urbanistica comunale vigenti alla data di adozione del PTCB all'interno della rete verde di ricomposizione paesaggistica, ed i progetti di viabilità di interesse sovracomunale dovranno contemplare interventi di mitigazione (tra i quali la realizzazione di passaggi traunistici) e compensazione territoriale, garantendo in ogni caso che non venga compromessa la continuità e la funzionalità ecologica del corridoio stesso<sup>1</sup>;
- c. all'interno della rete verde di ricomposizione paesaggistica è vietata la collocazione di cartelli pubblicitari;
- d. laddove la rete verde si sovrappone agli ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico, è ammesso quanto previsto al comma 3 dell'art.6;
- e. all'interno della rete verde di ricomposizione paesaggistica sono consentiti ampliamenti dei cimiteri esistenti;
- f. all'interno della rete verde di ricomposizione paesaggistica sono ammessi interventi per la regimazione idraulica e la depurazione delle acque reflue e opere idrauliche di emungimento, se non diversamente collocabili.



## Rete Verde di ricomposizione Paesaggistica

### art. 31

#### 4. Contenuti minimi degli atti di PGT:

- a. I Comuni provvedono, in coerenza con gli obiettivi di cui al comma 2, alla eventuale ridefinizione della rete verde di ricomposizione paesaggistica con facoltà di apportare modifiche all'individuazione eretruata dal PTCP limitatamente ai seguenti casi:
  - rettifiche ossia correzioni di errori evidenziati da oggettive risultanze riferite alla scala comunale;
  - miglioramenti ossia integrazioni che, garantendo la continuità della rete, assicurino più efficacemente il conseguimento degli obiettivi del Piano.

#### Le modifiche comunali:

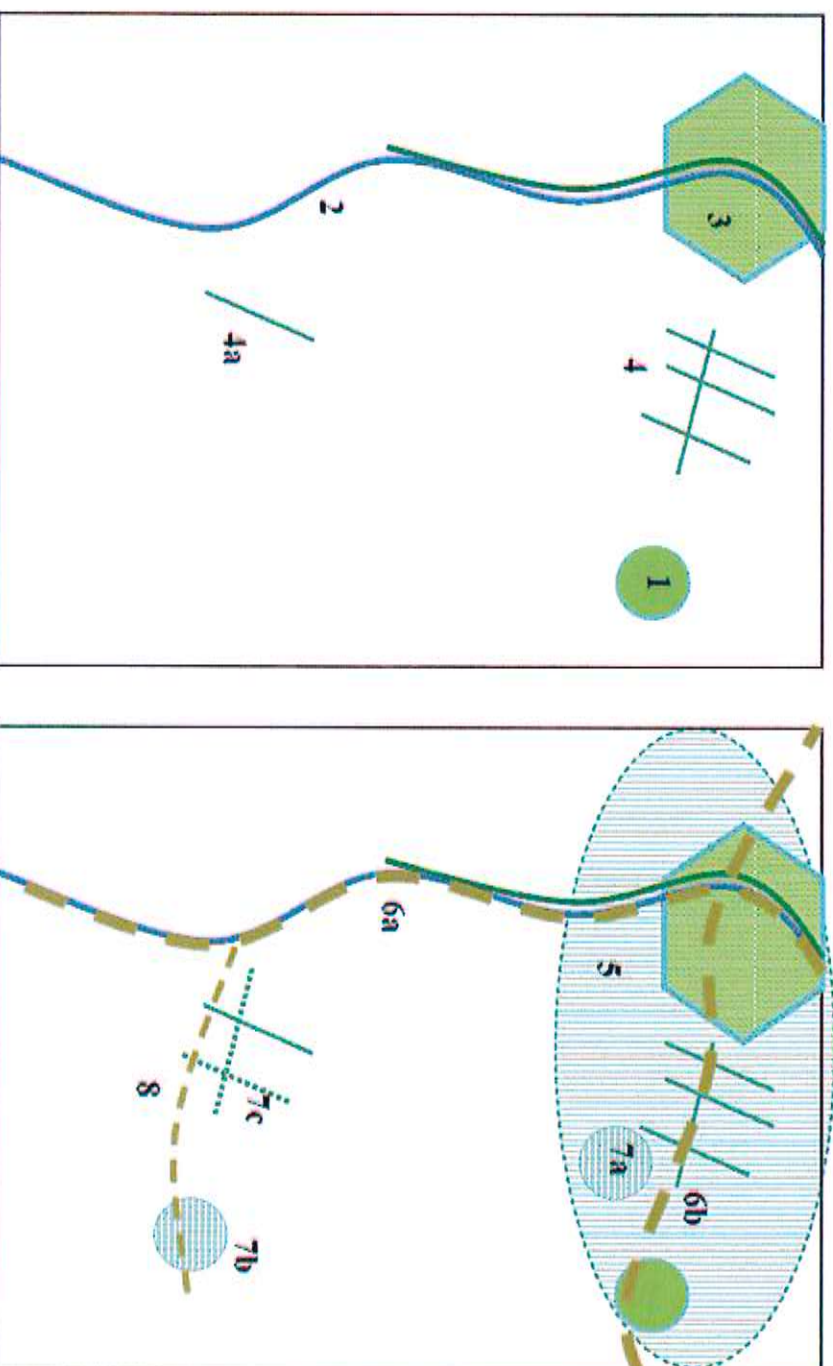
- non possono riguardare aree ricomprese all'interno degli ambiti destinati all'attività agricola d'interesse strategico;
- devono essere motivate anche dal punto di vista ecologico;
- devono garantire la valenza di connessione ecologica degli ambiti interessati;

- b. definizione degli interventi di mitigazione e di compensazione territoriale di cui al comma 3.b);

- c. i Comuni, in sede di redazione del PGT, provvedono all'individuazione delle reti ecologiche comunali tenendo conto di quanto indicato dalla DGR 10962/2009 e dei seguenti criteri e indicazioni:

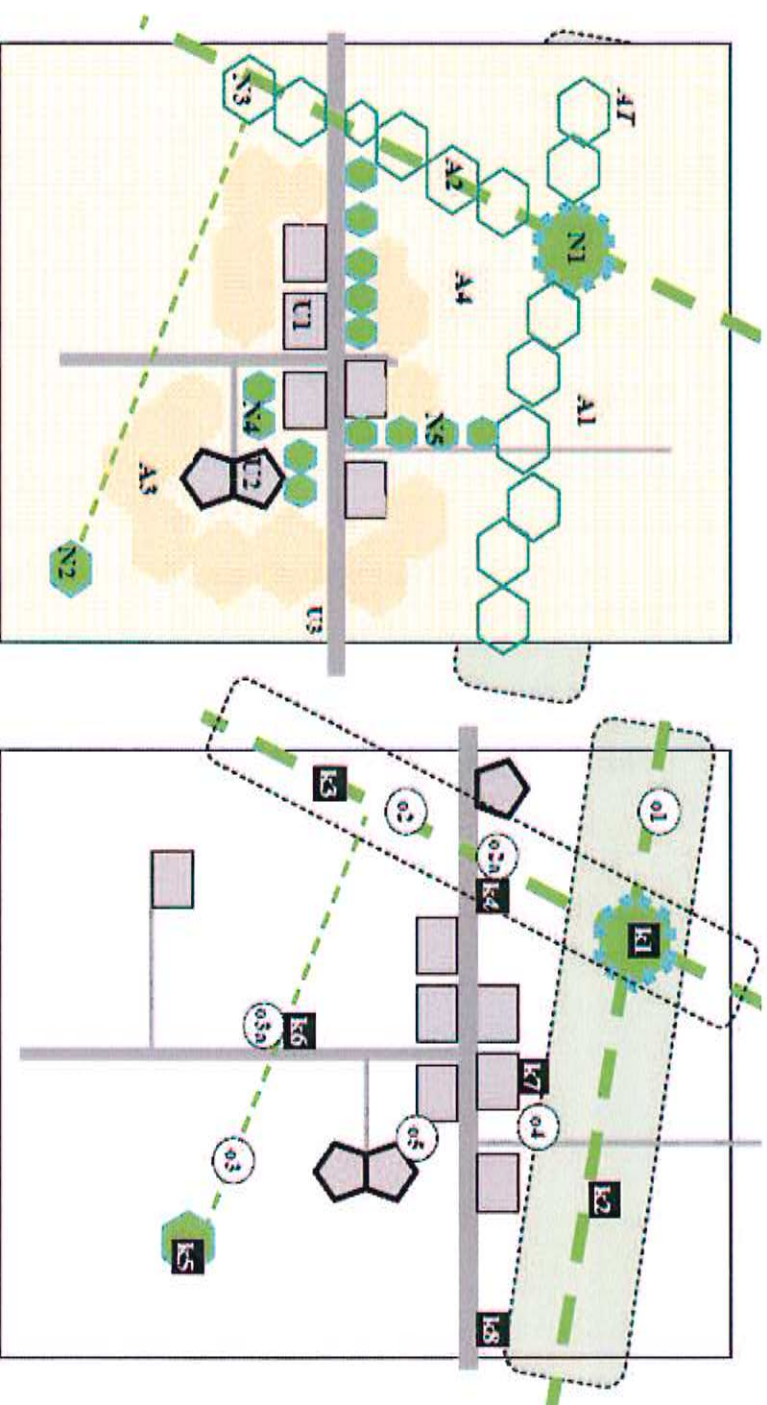
(...)

## Criteri specifici per la realizzazione delle reti ecologiche (DGR 10962/2009)

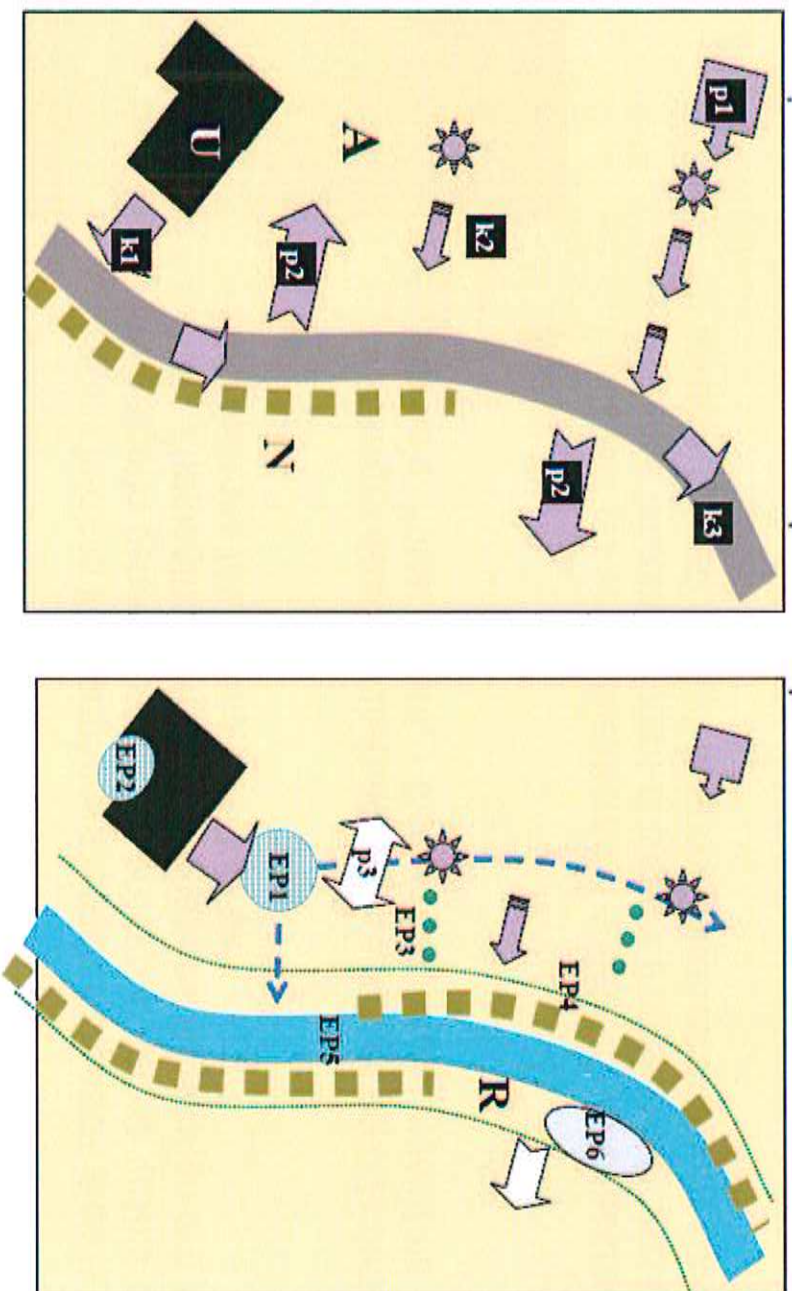




## Criteri specifici per la realizzazione delle reti ecologiche (DGR 10962/2009)

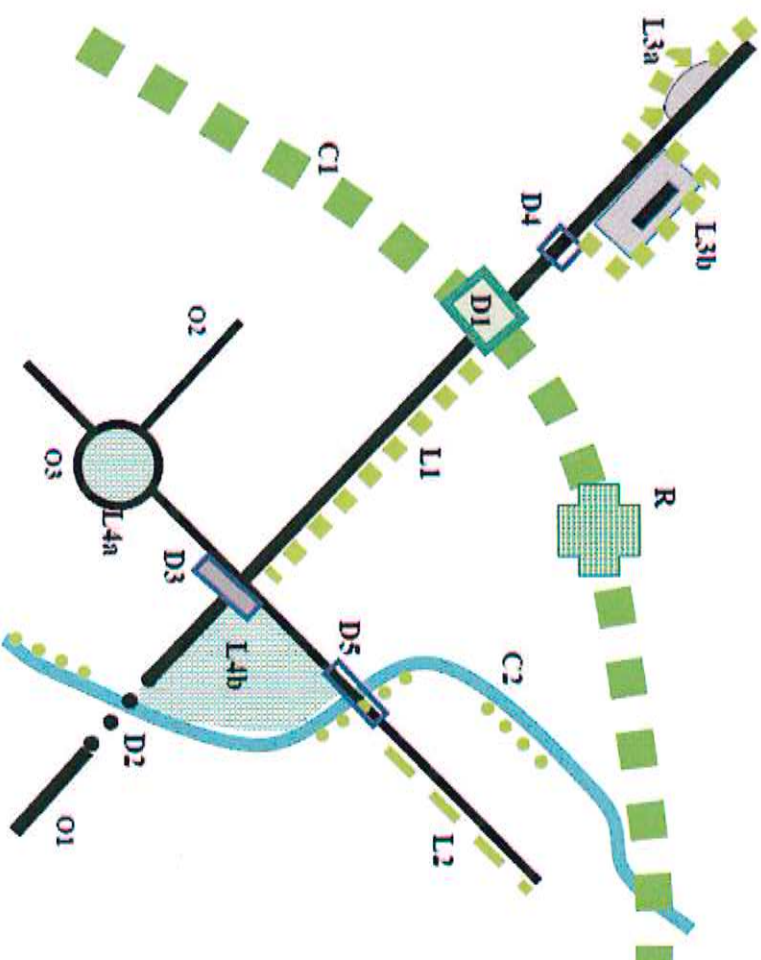


## Criteri specifici per la realizzazione delle reti ecologiche (DGR 10962/2009)

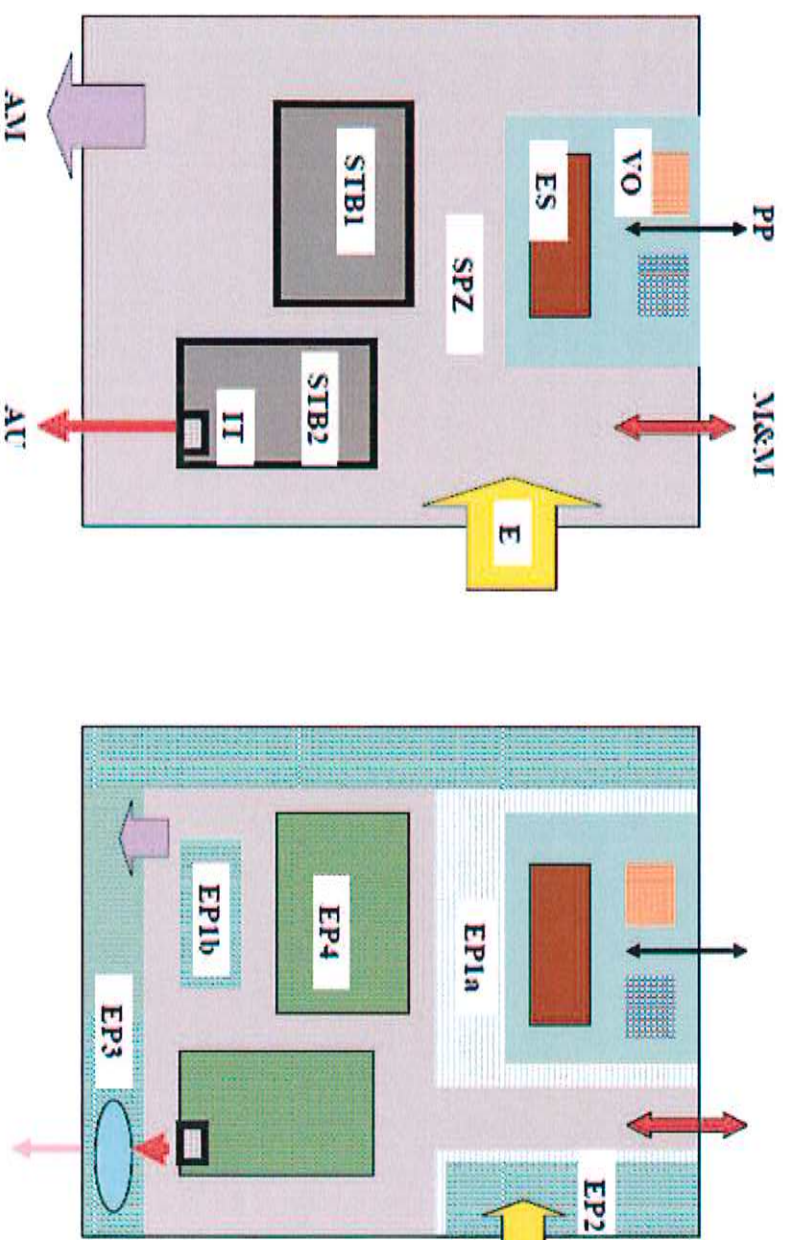




## Criteri specifici per la realizzazione delle reti ecologiche (DGR 10962/2009)



## Criteri specifici per la realizzazione delle reti ecologiche (DGR 10962/2009)











Il PTCP di Monza e Brianza. Gli elementi fondanti del progetto di piano

Lunedì 23 Maggio 2016











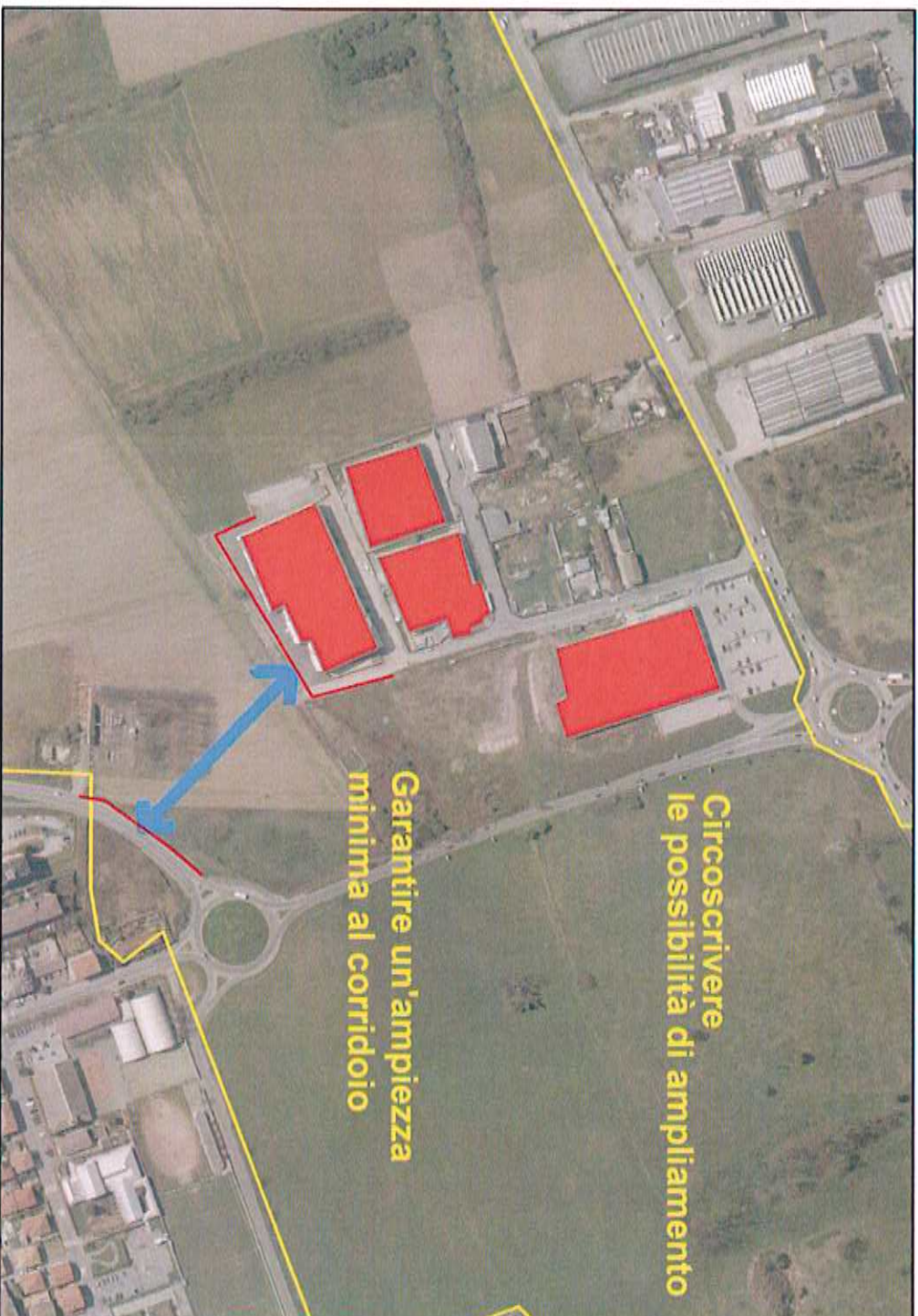


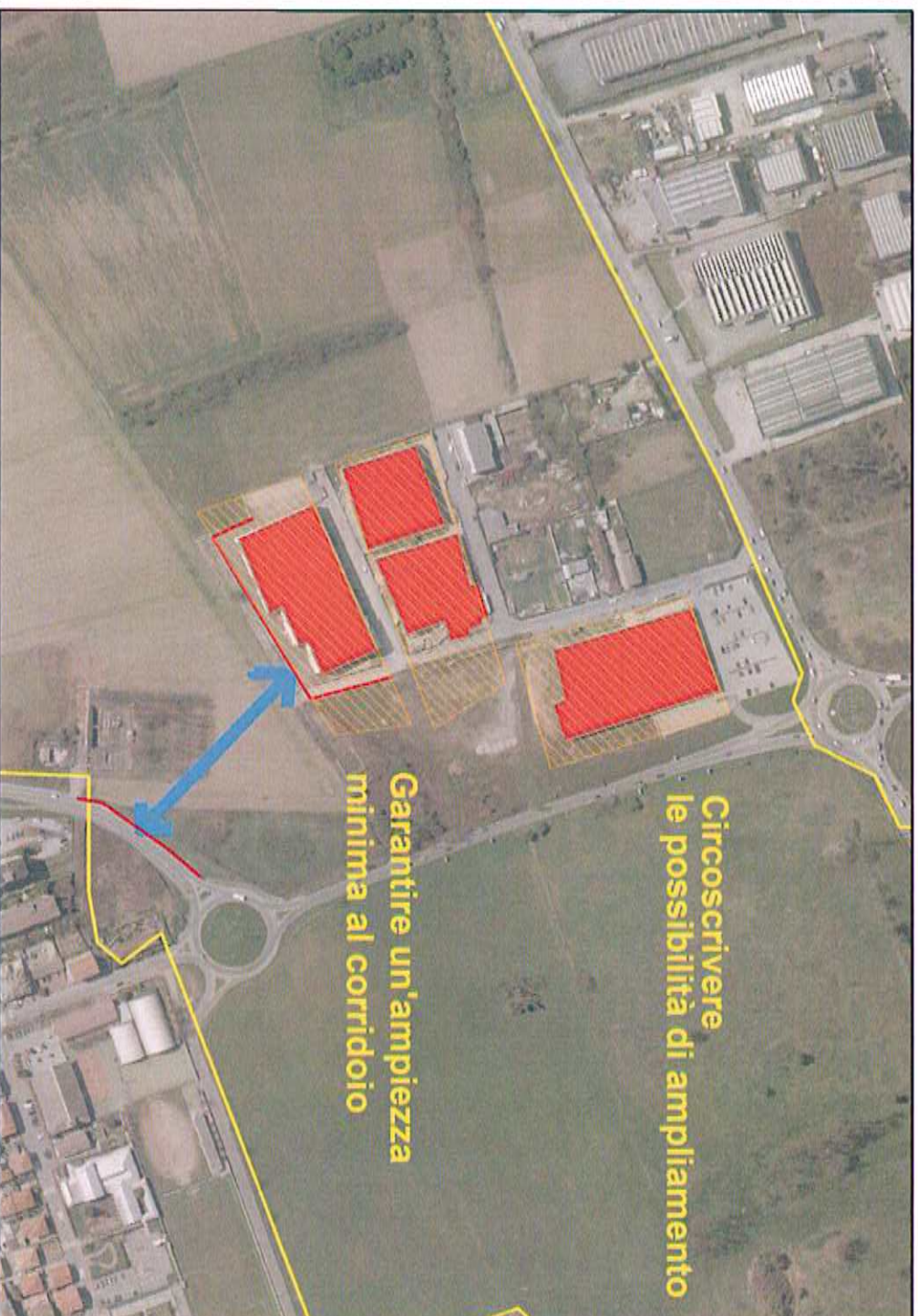
Il PTCP di Monza e Brianza. Gli elementi fondanti del progetto di piano

Lunedì 23 Maggio 2016

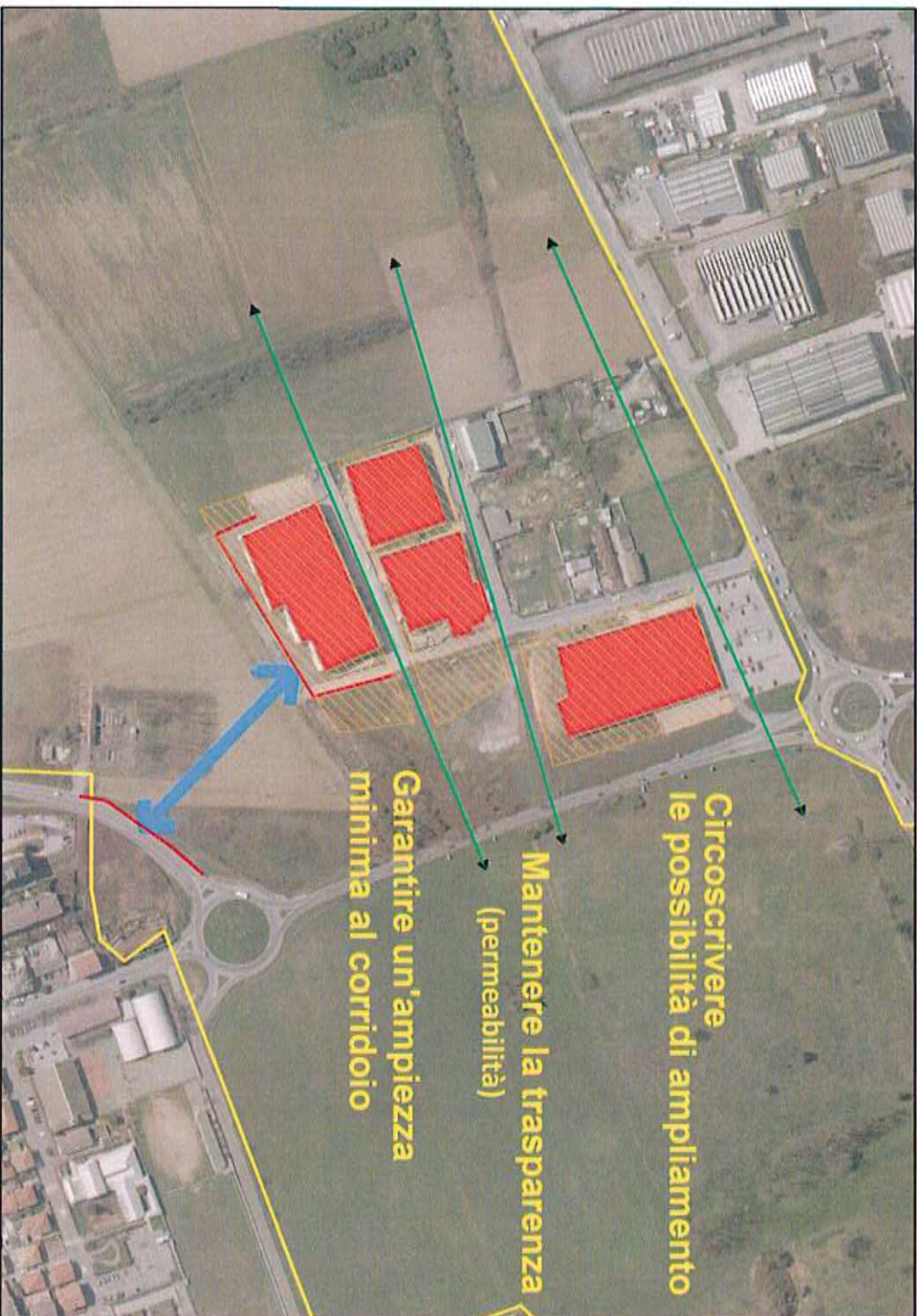


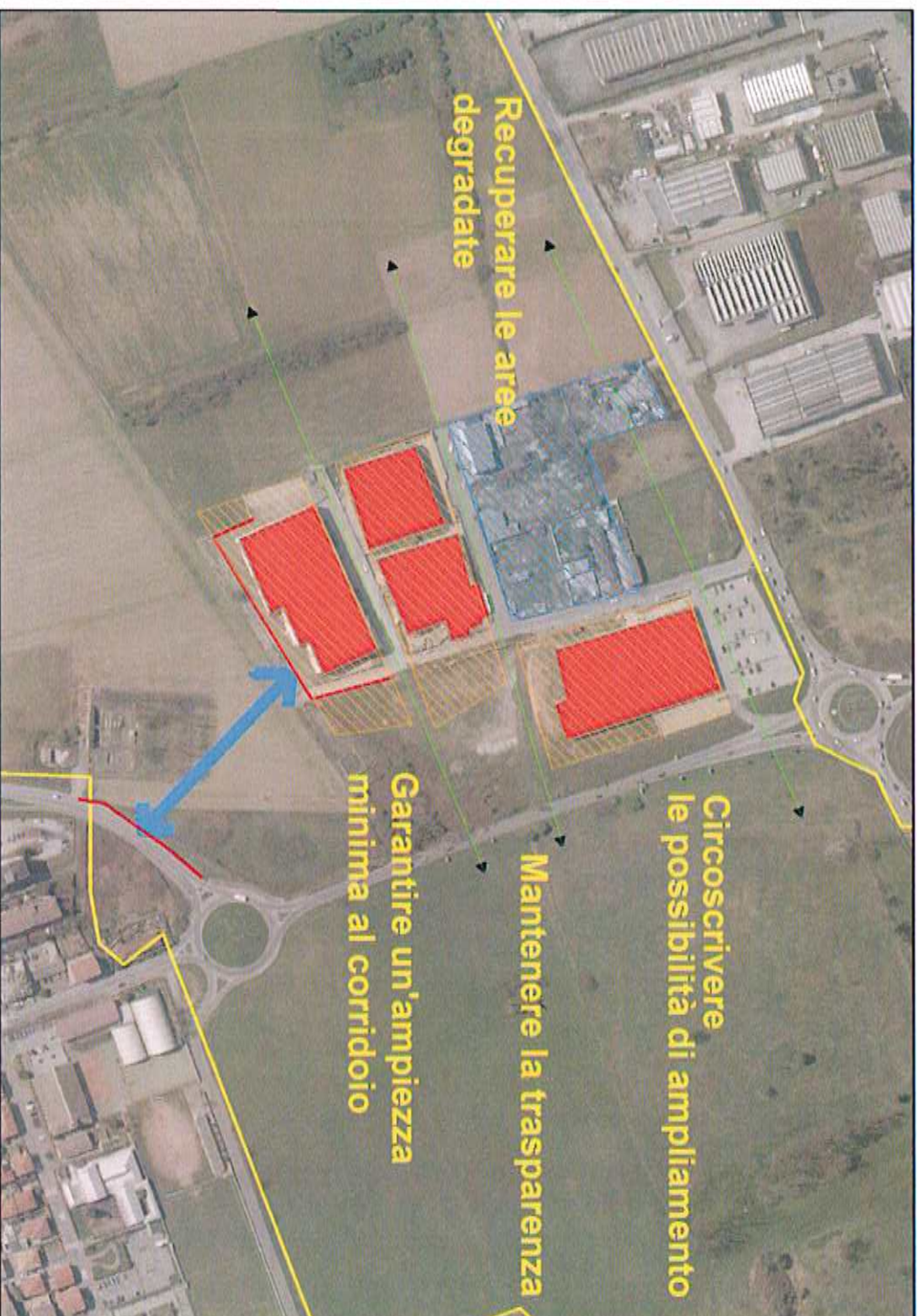




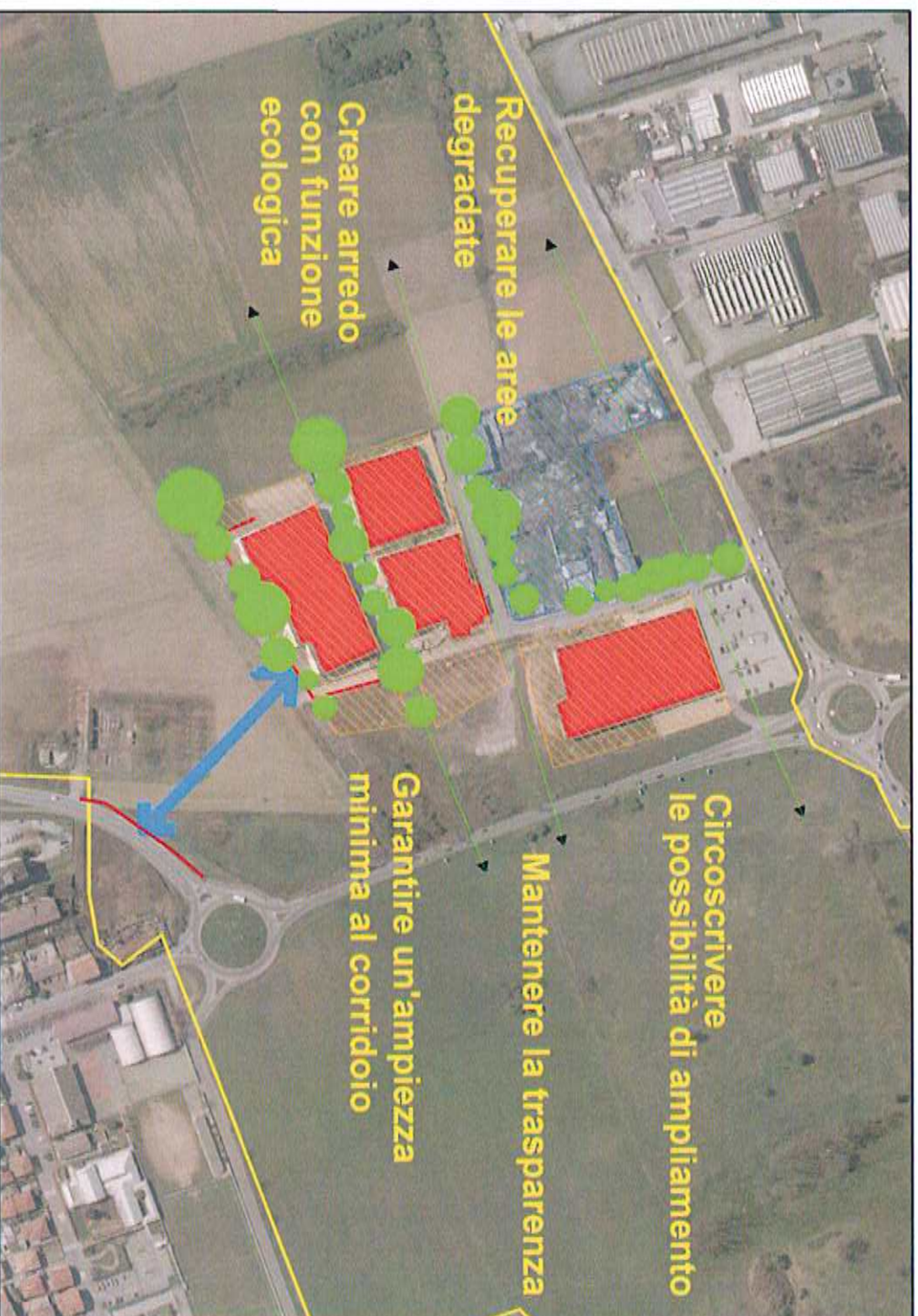








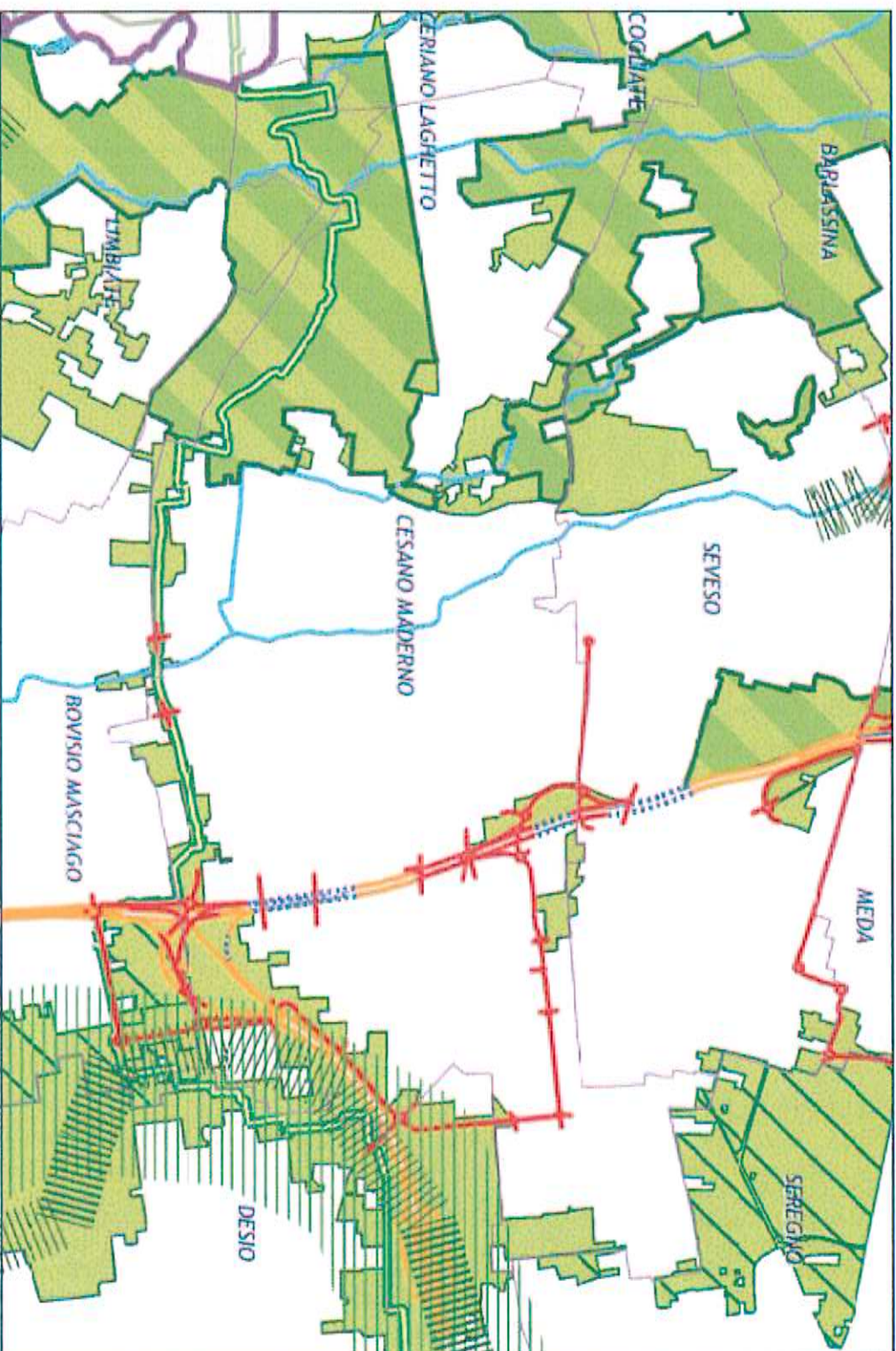






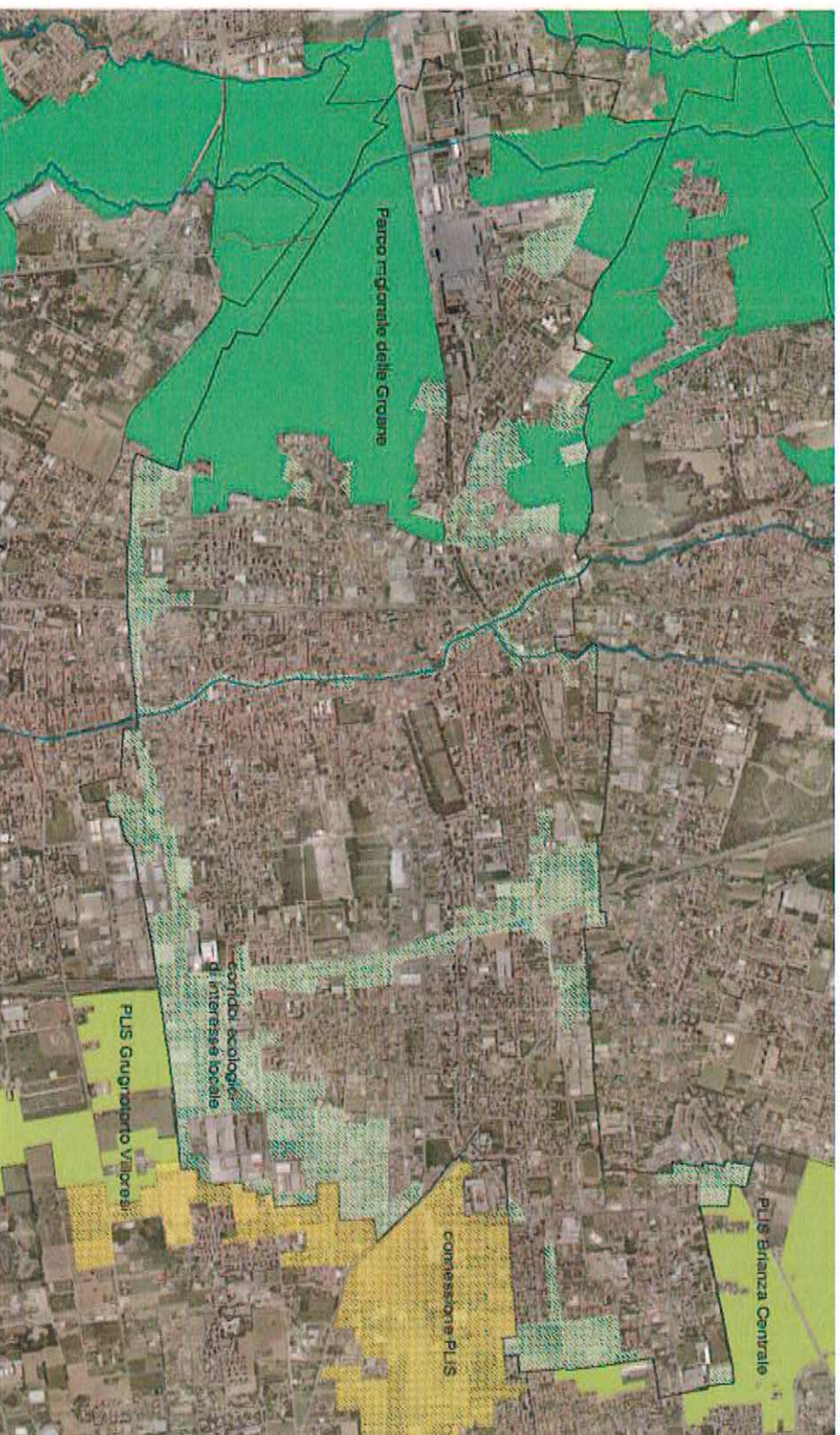


## PTCP – Rete Verde (stralcio )



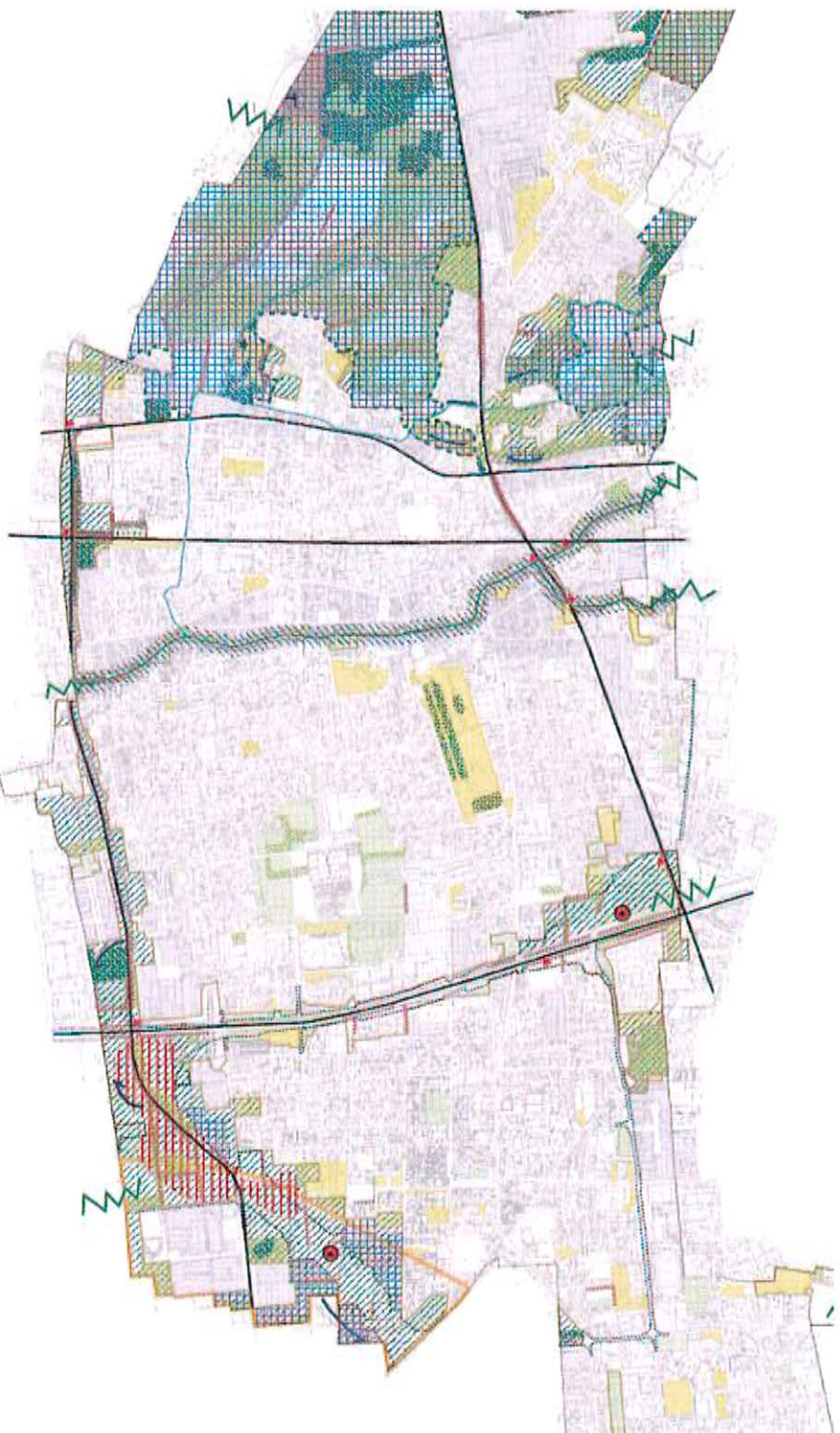


## Comune di Cesano Maderno – Documento di Piano Rete Ecologica Comunale (1)

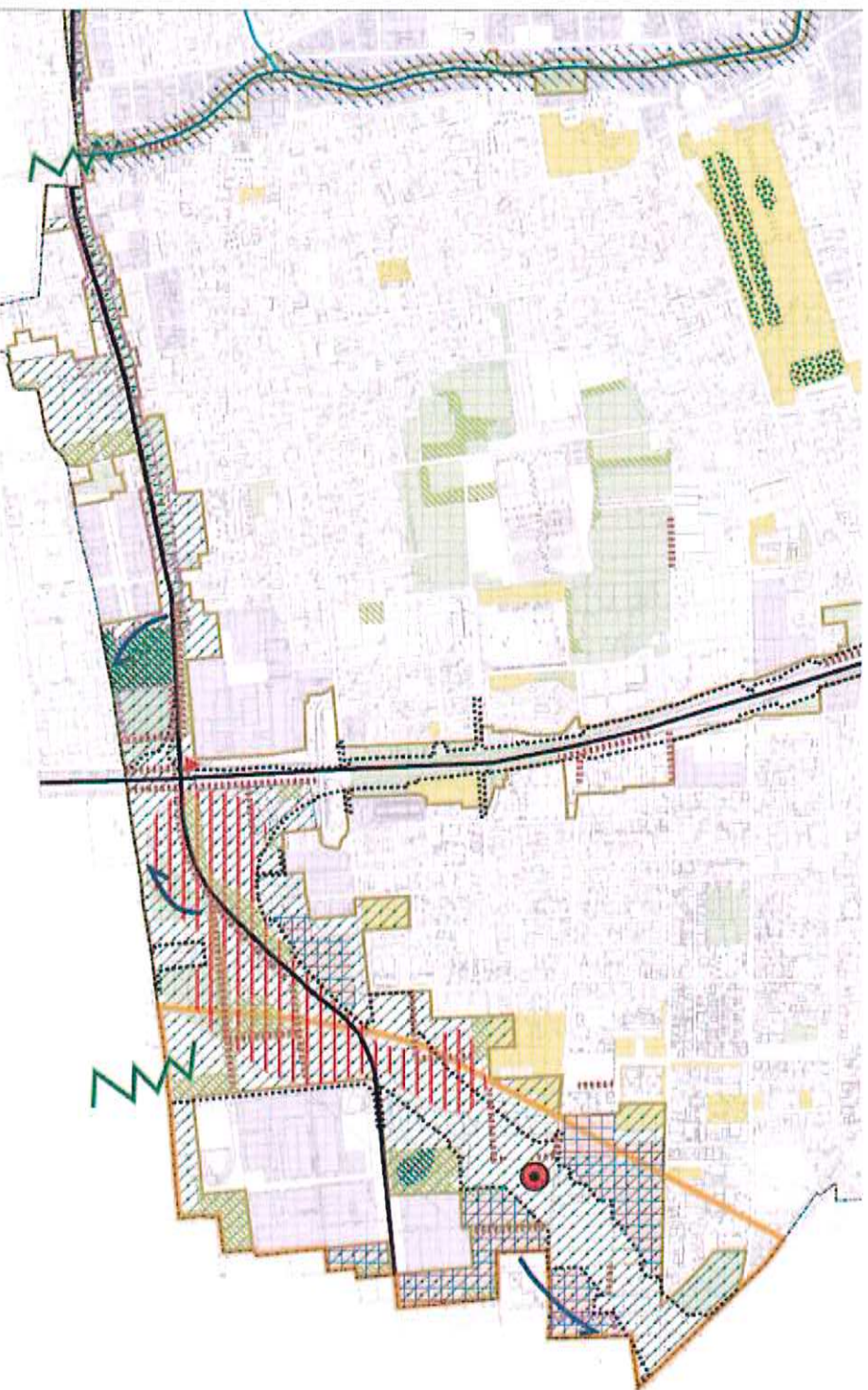




## Comune di Cesano Maderno – Documento di Piano Rete Ecologica Comunale (2)

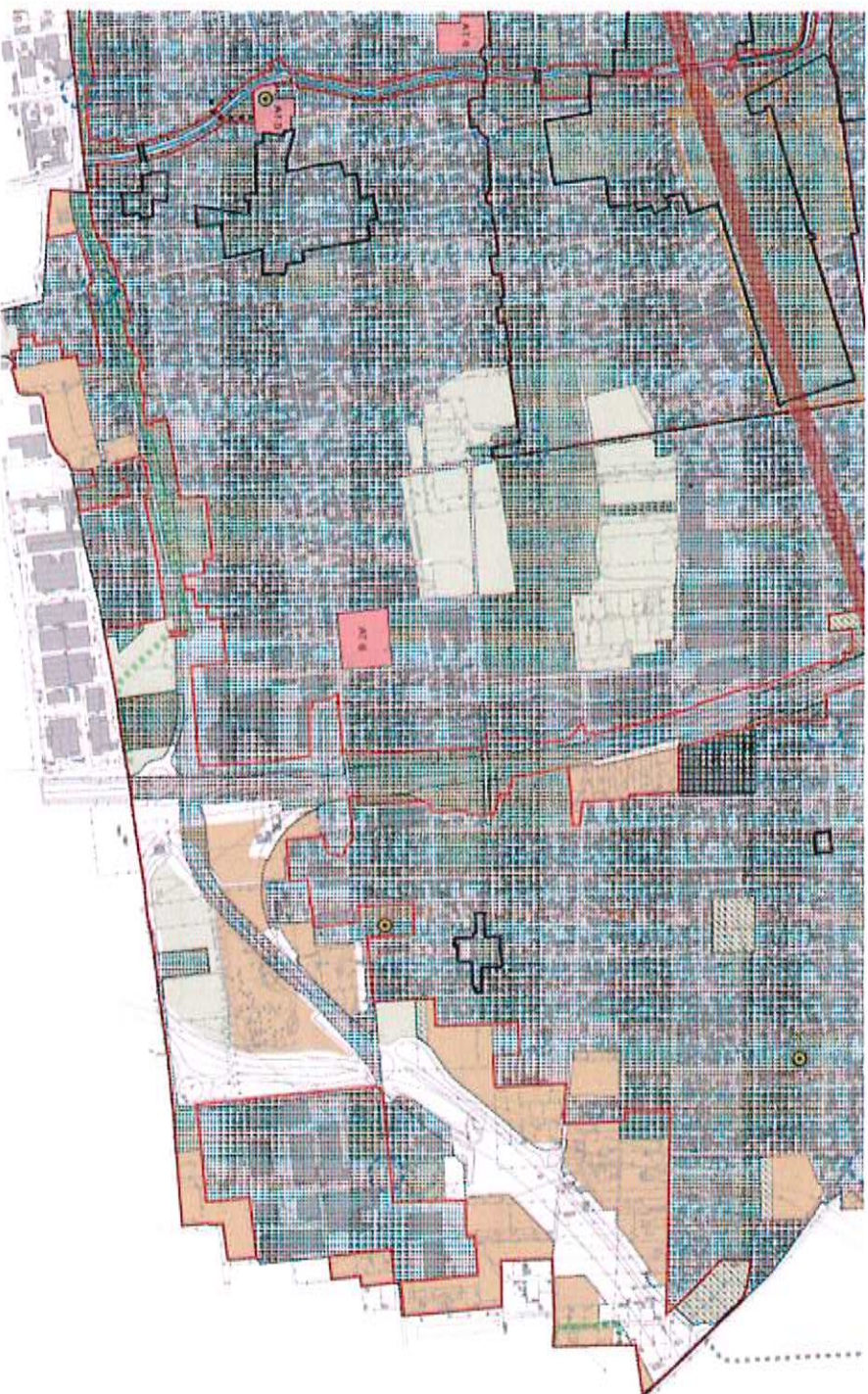


## Comune di Cesano Maderno – Documento di Piano Rete Ecologica Comunale (stralcio)









## Comune di Cesano Maderno – Documento di Piano Carta delle politiche e degli obiettivi (stralcio)



## Comune di Cesano Maderno – Documento di Piano Rete Ecologica Comunale (legenda 1)

### UNITA' AMBIENTALI RILEVANTI





-  unità naturali terrestri
-  boschi
-  cespuglieti
-  aree verdi urbane
-  alberi monumentali
-  filari e siepi

-  unità ambientali acquatiche
-  zone umide
-  corsi d'acqua di cui al reticolo idrico principale
-  corsi d'acqua di cui al reticolo idrico minore

### ELEMENTI DELLA RETE NATURA 2000

-  Sito di Interesse Comunitario - Boschi delle Groane

### AREE TUTELATE

-  Parco regionale delle Groane
-  Oasi LIPU
-  Centro di educazione e formazione ambientale Alex Langer
-  aree destinate a verde




## Comune di Cesano Maderno – Documento di Piano Rete Ecologica Comunale (legenda 2)

### NODI DELLA RETE

 capsaldi entro matrici di naturalità diffusa

### CORRIDOI E CONNESSIONI ECOLOGICHE

 corridoio regionale primario a bassa o moderata antropizzazione

 rete verde di ricomposizione paesaggistica provinciale

 corridoio ecologico di interesse locale

 connessioni ambientali

 principali direttrici di continuità ambientale esterna

### ZONE DI RIQUALIFICAZIONE ECOLOGICA

 corridoio fluviale multifunzione - Contratto di Fiume Seweso

 progetto locale - sistema viabilistico pedemontano

 greenway - sistema viabilistico pedemontano

### AREE DI SUPPORTO

 ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico (AAS)

### ELEMENTI DI CRITICITA' PER LA RETE ECOLOGICA

 principali barriere infrastrutturali esistenti

 aree interessate dalla viabilità principale e secondaria -  
progetto definitivo sistema viabilistico pedemontano (del. CIPE n. 97/2009)

 principali barriere insediative esistenti

 principali punti di conflitto della rete con le barriere infrastrutturali

 principali interferenze della rete con interventi di progetto

 varco locale a rischio di compromissione per la connettività ecologica

## Comune di Cesano Maderno – Piano delle Regole

### Art. 2 bis - Rete Ecologica Comunale (1)

2. La REC risponde in modo integrato agli obiettivi di servizio ecosistemico al territorio e a quelli di natura più strettamente paesistica, con l'obiettivo di tutela, preservazione, valorizzazione, ripristino, in modo coordinato, dei valori e livelli di naturalità, funzionalità ecologica e continuità geografica delle aree che la compongono, recependo e specificando il disegno di rete ecologica regionale (RER) e provinciale (REP), con riferimento alle seguenti categorie di elementi:



## Comune di Cesano Maderno – Piano delle Regole

### Art. 2 bis - Rete Ecologica Comunale (2)

- I nodi della REC coincidono con le aree incluse nel Parco regionale delle Groane, quale elemento di tutela di primo livello della RER, tra cui il SIC Boschi delle Groane, e con gli ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico provinciali, per mantenere e favorire la continuità delle aree agricole e dei sistemi agroforestali, valorizzando in particolare il ruolo delle attività agricole nelle aree di frangia periurbana. Per le aree comprese entro il perimetro del Parco regionale delle Groane si applica ed è prevalente il PTC del Parco e sue successive varianti, nonché i relativi piani di settore, fatta salva la possibilità per il PGT di introdurre disposizioni più rigorose a tutela del paesaggio e dell'ambiente, così come disposto dal successivo art. 3, comma 3. Per gli ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico si fa rinvio a quanto disposto al successivo art. 39, comma 2

## Comune di Cesano Maderno – Piano delle Regole Art. 2 bis - Rete Ecologica Comunale (3)

- I corridoi ecologici di interesse locale integrano la rete verde di ricomposizione paesaggistica provinciale e comprendono, in termini indicativi, alcune fondamentali connessioni di carattere ambientale, con l'obiettivo di consolidare e mettere a sistema, a livello locale, gli elementi della RER e della REP, così come previsto dal Piano dei Servizi e disciplinato al paragrafo 3.5 delle relative modalità di attuazione.
- All'interno di tali corridoi ecologici di interesse locale, così come indicati nell'elaborato "Carta dei servizi - Assetto complessivo previsto (esistente e progetto)" facente parte della documentazione allegata al Piano dei Servizi, l'equipaggiamento vegetazionale e le nuove attrezzature dovranno essere rivolti al consolidamento della REC adottando idonee soluzioni progettuali.



Comune di Cesano Maderno – Piano delle Regole  
Art. 2 bis - Rete Ecologica Comunale (4)

Fatti salvi i parametri urbanistico edilizi definiti dalle rispettive norme di zona, nel caso di interventi su aree e/o edifici, i relativi progetti dovranno essere corredati da un apposito studio di compatibilità paesistico ambientale che, sulla base di specifiche analisi, valuti gli effetti e le interferenze sulle componenti paesistiche e ambientali e indichi le conseguenti misure di mitigazione e compensazione da adottare e dovranno, altresì, essere sottoposti al preliminare parere consultivo della Commissione per il Paesaggio.

## Comune di Cesano Maderno – Piano delle Regole

### Art. 2 bis - Rete Ecologica Comunale (5)

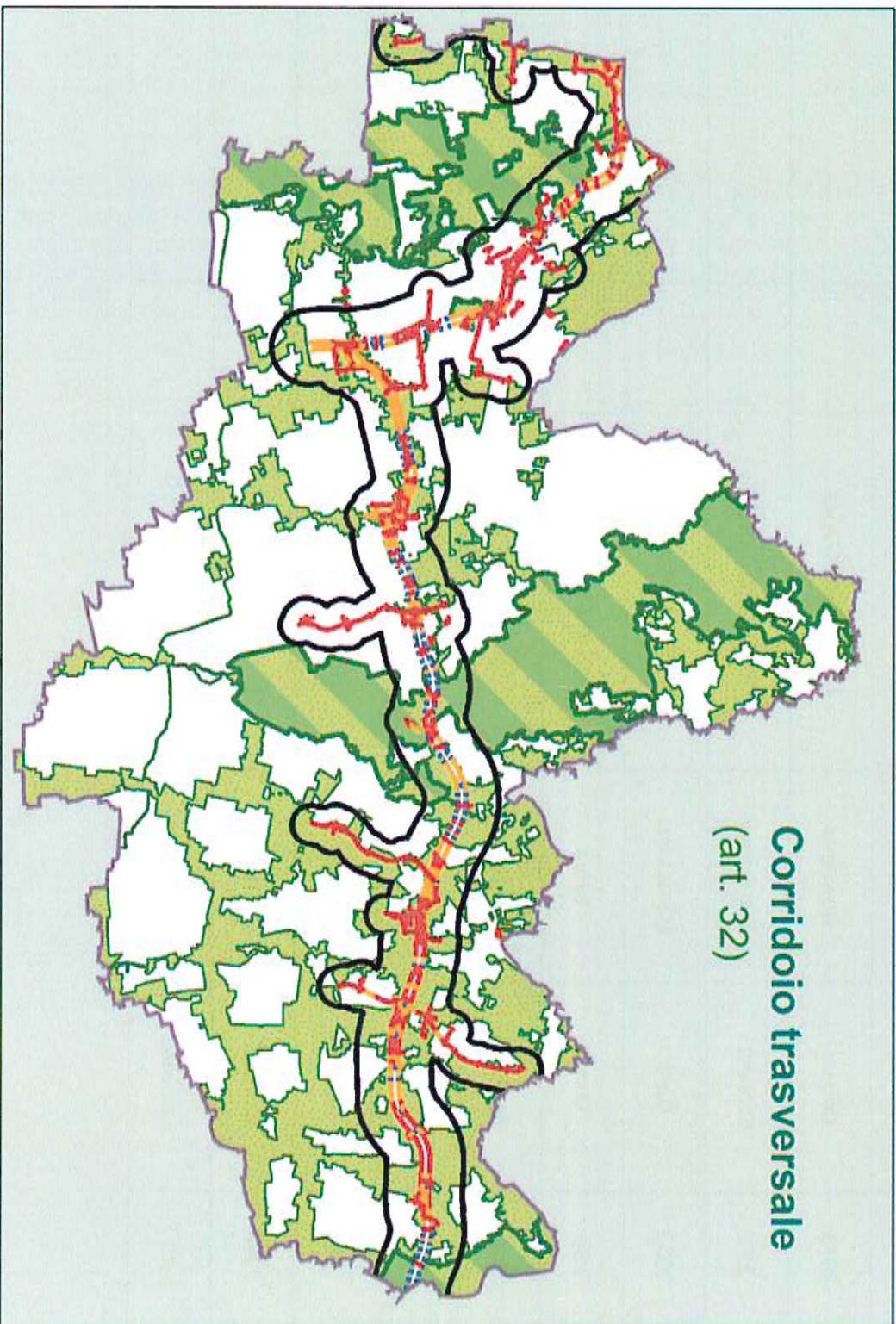
- il varco locale a rischio di compromissione per la connettività ecologica, individuato con valore indicativo nell'elaborato "Carta della rete ecologica comunale" facente parte della documentazione allegata al Documento di Piano, dovrà essere considerato area prioritaria per la collocazione di progetti di rinaturazione e riequipaggiamento con vegetazione autoctona e, nel caso di interventi di mitigazione ambientale, finalizzati a consentire il mantenimento di sufficienti livelli di connettività, con lo scopo di rafforzare il corridoio ecologico mediante idonee soluzioni progettuali



## Comune di Cesano Maderno – Piano delle Regole

### Art. 2 bis - Rete Ecologica Comunale (6)

- i principali punti di conflitto della rete con le barriere infrastrutturali esistenti e le principali interferenze della rete con gli interventi di progetto riguardanti il sistema viabilistico pedemontano sono individuati con valore indicativo nell'elaborato "Carta della rete ecologica comunale" facente parte della documentazione allegata al Documento di Piano. Gli interventi da attuarsi in corrispondenza di tali elementi dovranno essere ispirati al principio della riqualficazione e deframmentazione del territorio, anche al fine di rendere permeabili le interferenze delle infrastrutture lineari programmate sulla REC, con misure di mitigazione, adottando idonee soluzioni progettuali





## Corridoio trasversale della Rete Verde

### art. 32

#### 3. Previsioni prescrittive e prevalenti:

- a. Si applicano le disposizioni di cui al comma 3 del precedente art.31 ad eccezione di quanto segue:
  - non sono fatte salve le previsioni riguardanti Ambiti di trasformazione il cui al Documento di piano del Pgt; si considerano attuate le previsioni riguardanti ambiti di trasformazione il cui strumento attuativo sia già stato adottato o per i quali è stato attivato l'intervento sostitutivo come previsto dall'art.14 della LR 12/2005 dall'organo competente alla data di approvazione del Ptcp.
- b. Per l'attuazione del Ptcp, ai sensi dell'art.15,7bis della LR 12/2005, l'eventuale riproposizione delle previsioni di cui al precedente punto a, necessita di azioni di coordinamento definite dalla Provincia d'intesa con il Comune interessato.
- c. L'individuazione ed i contenuti di eventuali ambiti di trasformazione vengono definiti, in coerenza con gli obiettivi del PTCP, dalla Provincia d'intesa con il Comune mediante gli istituti previsti dall'ordinamento giuridico.

#### 6. Contenuti minimi degli atti di PGT:

- a. In aggiunta a quanto previsto al comma 4, punto c. del precedente art.31, i PGT devono prevedere specifiche azioni mirate:
  - alla messa in rete di tutte le risorse verdi presenti sul territorio lungo l'infrastruttura autostradale (parchi, PLS, aree agricole, etc.) anche in sinergia con le reti ecologiche;
  - al ripristino di funzionalità ecologiche su aree ad oggi impermeabilizzate;
  - alla minimizzazione del consumo di suolo;
  - alla conservazione della percezione statica e dinamica del paesaggio da e verso il tracciato stradale;
  - al potenziamento delle aree di forestazione, mettendole a sistema con le aree/opere di mitigazione e compensazione già definite in sede di progettazione del tracciato autostradale Pedemontano;
  - controllare il fenomeno di urbanizzazione lungo l'asse autostradale e qualunque intervento di compromissione del suolo.
- b. Riconoscimento della disciplina di cui al comma 3.



Il PTCP di Monza e Brianza. Gli elementi fondanti del progetto di piano

Lunedì 23 Maggio 2016









Il PTCP di Monza e Brianza. Gli elementi fondanti del progetto di piano

Lunedì 23 Maggio 2016





Il PTCP di Monza e Brianza. Gli elementi fondanti del progetto di piano

Lunedì 23 Maggio 2016





**Il PTCP di Monza e Brianza. Gli elementi fondanti del progetto di piano**

**Lunedì 23 Maggio 2016**





Il PTCP di Monza e Brianza. Gli elementi fondanti del progetto di piano

Lunedì 23 Maggio 2016

TEEM - Sabato 8 agosto 2015



Il PTCP di Monza e Brianza. Gli elementi fondanti del progetto di piano

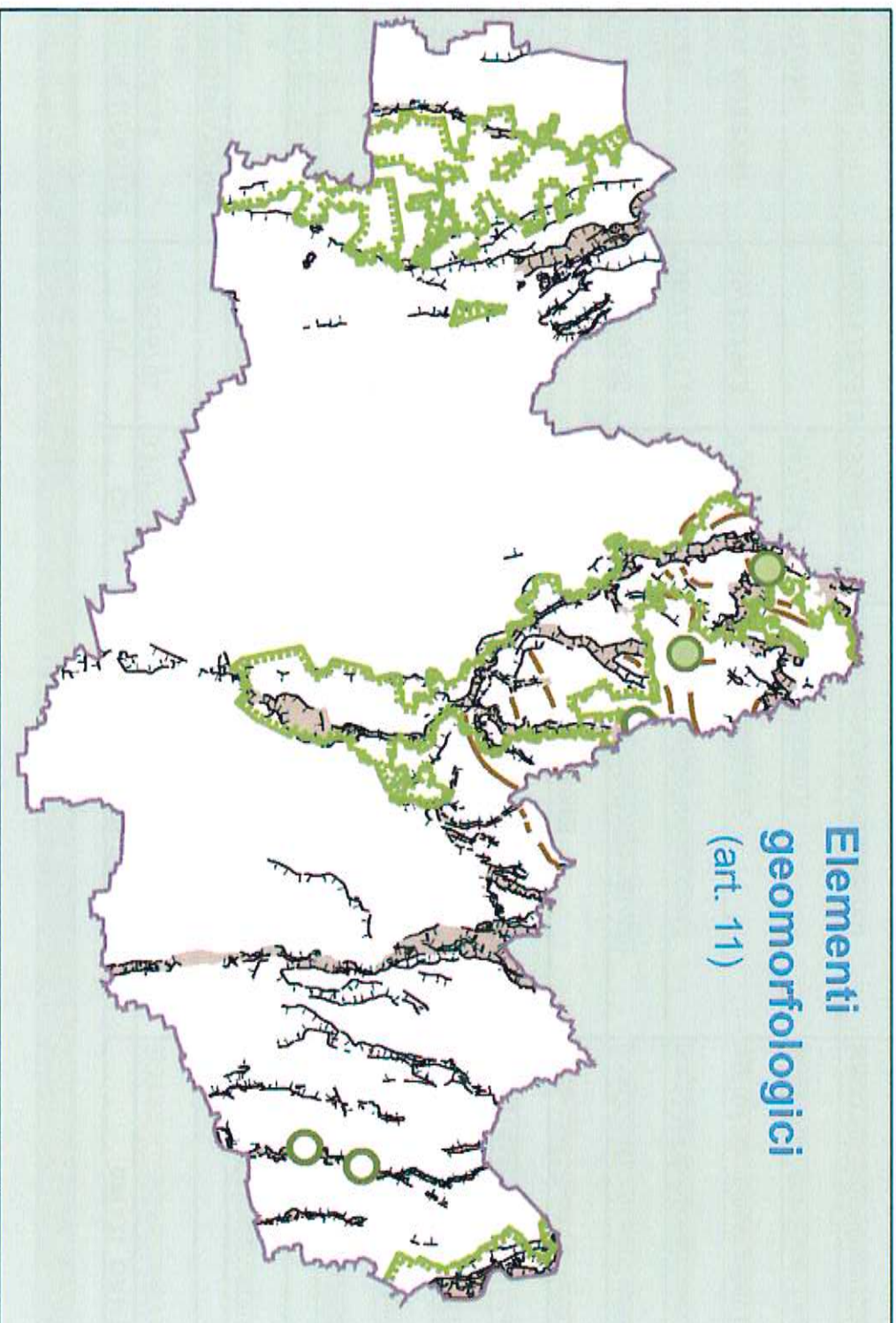
Lunedì 23 Maggio 2016





Il PTCP di Monza e Brianza. Gli elementi fondanti del progetto di piano

Lunedì 23 Maggio 2016





## Elementi geomorfologici

### art. 11

#### 4. Previsioni prescrittive e prevalenti:

- a. non sono ammesse nuove edificazioni nelle aree incluse negli ambiti vallivi dei corsi d'acqua;
- b. non sono ammesse nuove edificazioni nella porzione di territorio che comprende l'orlo di terrazzo, la sua scarpata morfologica, nonché una fascia di profondità di dieci metri a partire dall'orlo di terrazzo verso il ripiano superiore e dal piede della scarpata verso il ripiano inferiore;
- c. non sono ammesse nuove edificazioni sul culmine delle creste di morena.

#### 5. Contenuti minimi degli atti di PGT:

- a. verifica e individuazione puntuale degli elementi geomorfologici;
- b. riconoscimento di ulteriori - rispetto a quelli individuati dal PTCP - elementi geomorfologici che caratterizzano la struttura morfologica locale applicando una specifica disciplina di conservazione e valorizzazione;
- c. attribuzione di un'adeguata classe di fattibilità geologica agli elementi geomorfologici.

## Orli di terrazzo – Oreno di Vimercate





## Ori di terrazzo – Oreno di Vimercate

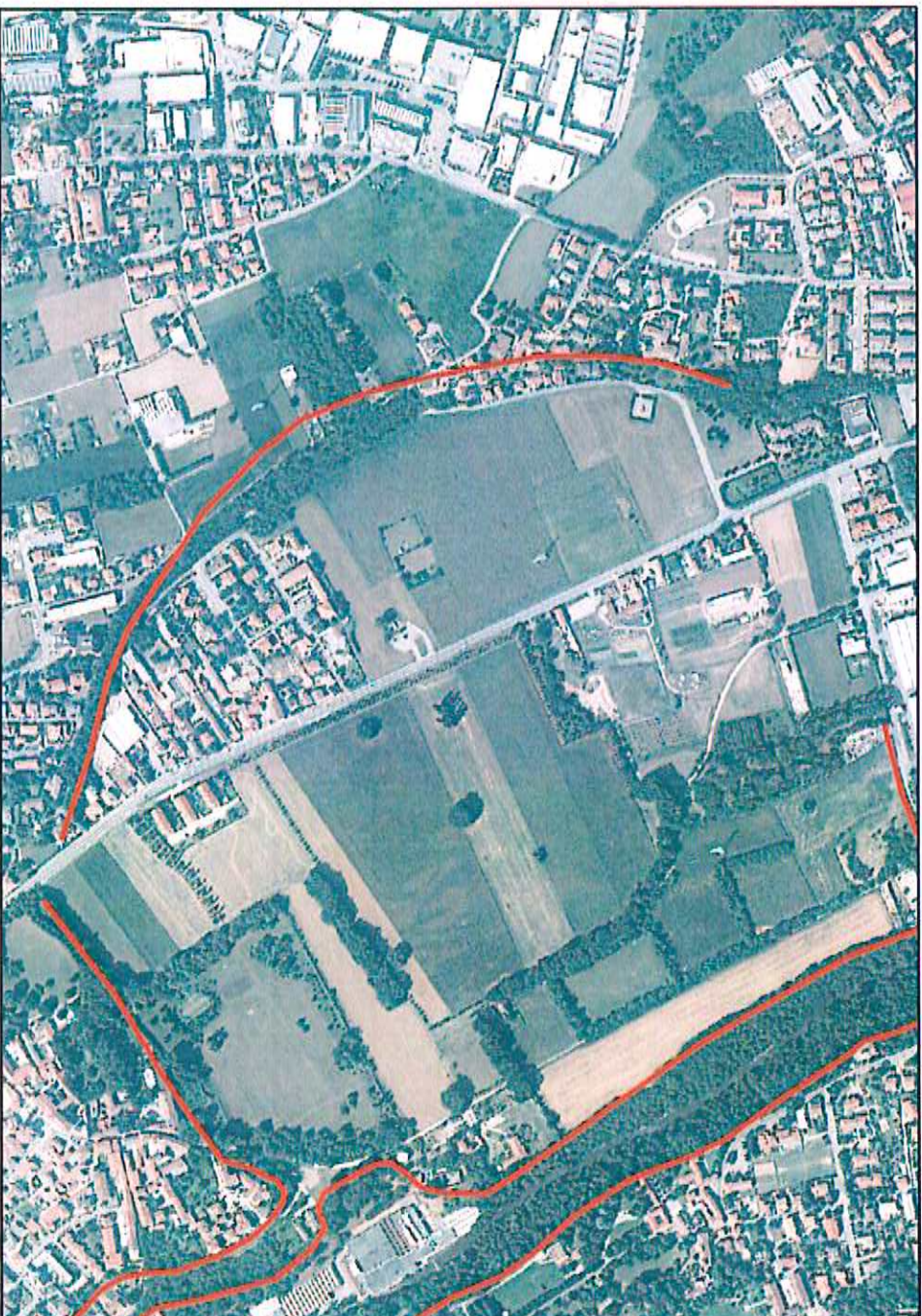


Il PTCP di Monza e Brianza. Gli elementi fondanti del progetto di piano

Lunedì 23 Maggio 2016



## Ori di terrazzo – Carate Brianza





## Orti di terrazzo – Carate Brianza



Il PTCP di Monza e Brianza. Gli elementi fondanti del progetto di piano

Lunedì 23 Maggio 2016



## Orli di terrazzo – Cesano Maderno





## Orli di terrazzo – Cesano Maderno



Il PTCP di Monza e Brianza. Gli elementi fondanti del progetto di piano

Lunedì 23 Maggio 2016

## Massima espansione dei ghiacciai (20.000 anni fa)





## Cresta di morena - Camparada



## Cresta di morena - Camparada



Il PTCP di Monza e Brianza. Gli elementi fondanti del progetto di piano

Lunedì 23 Maggio 2016

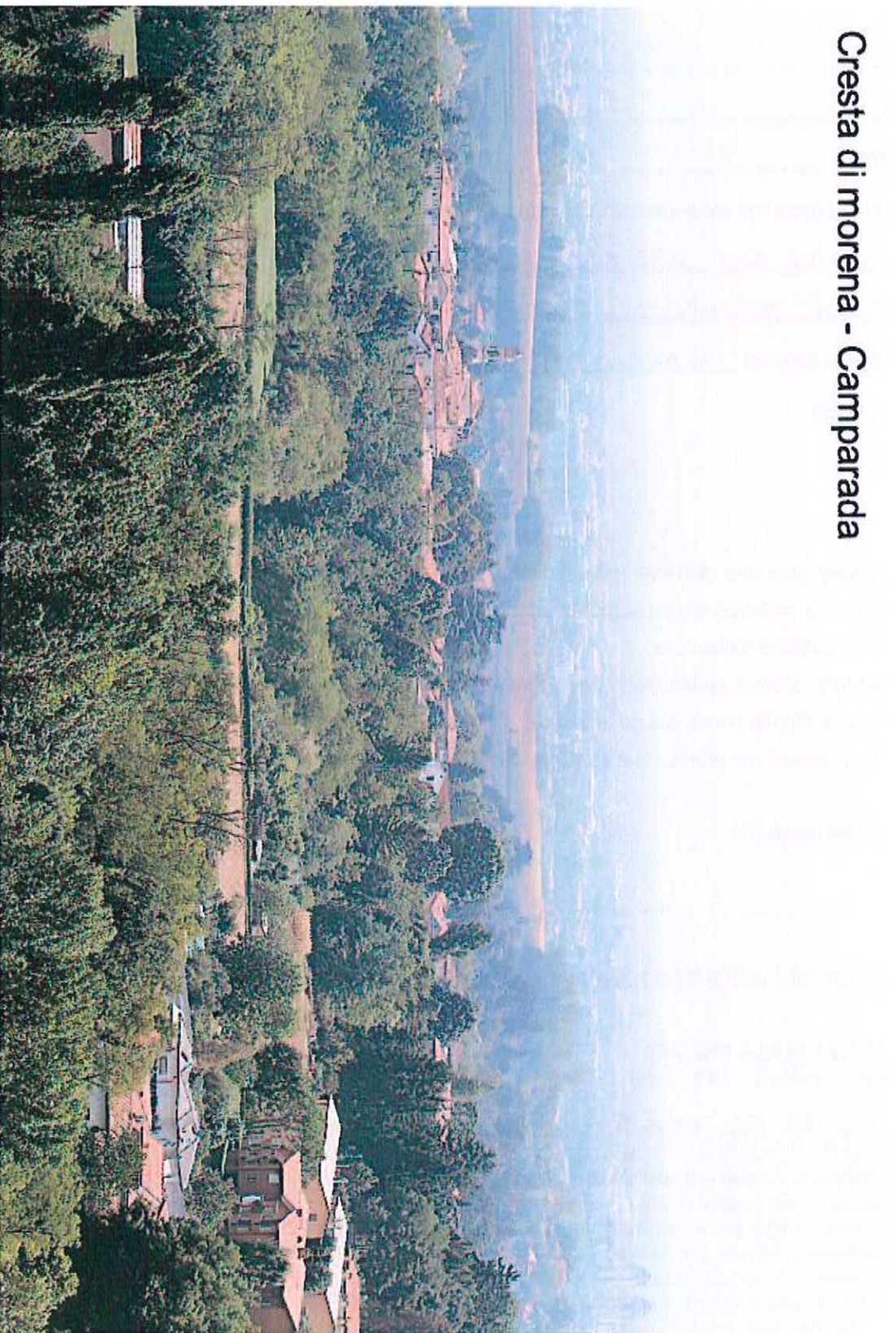


## Cresta di morena - Camparada



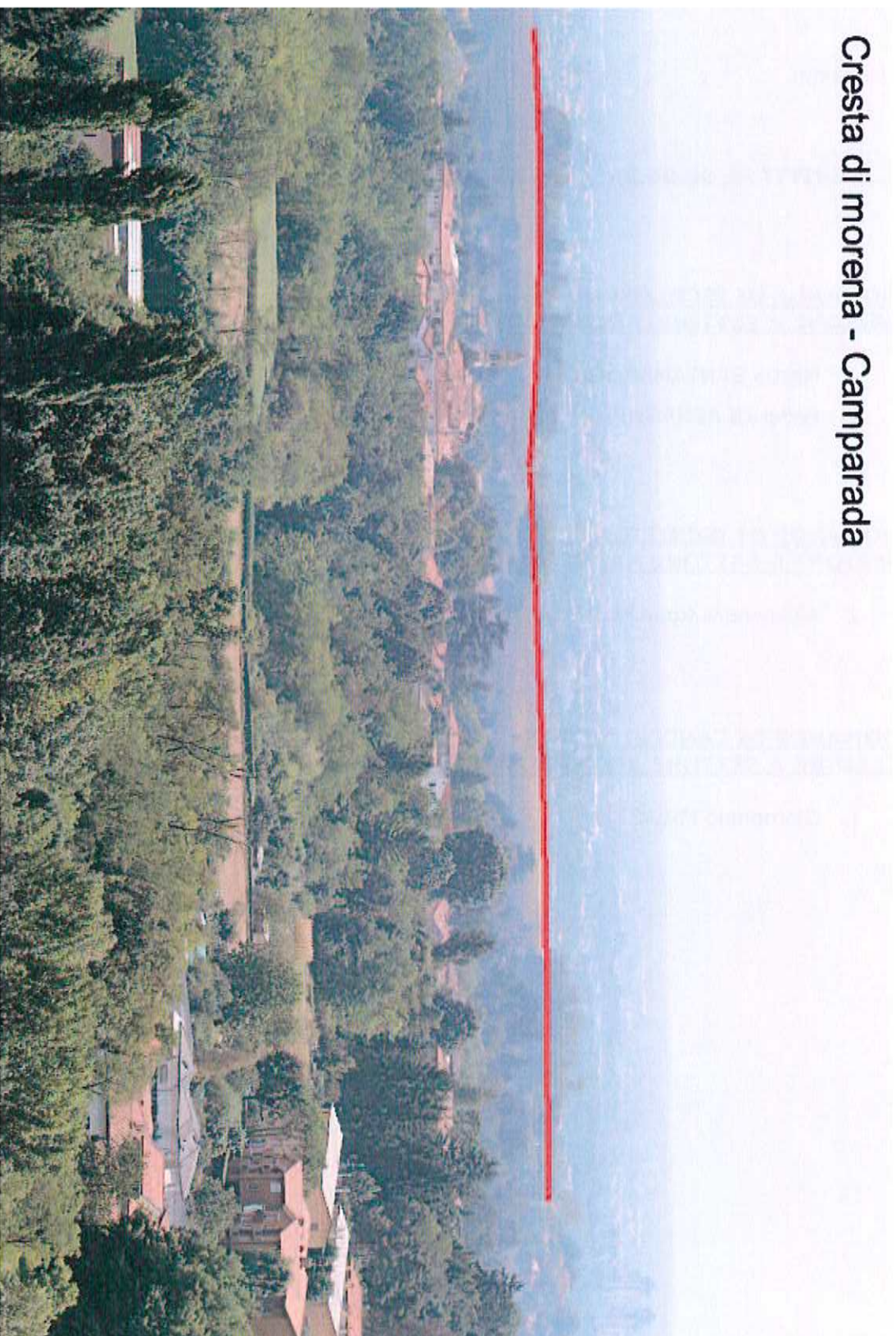


## Cresta di morena - Camparada

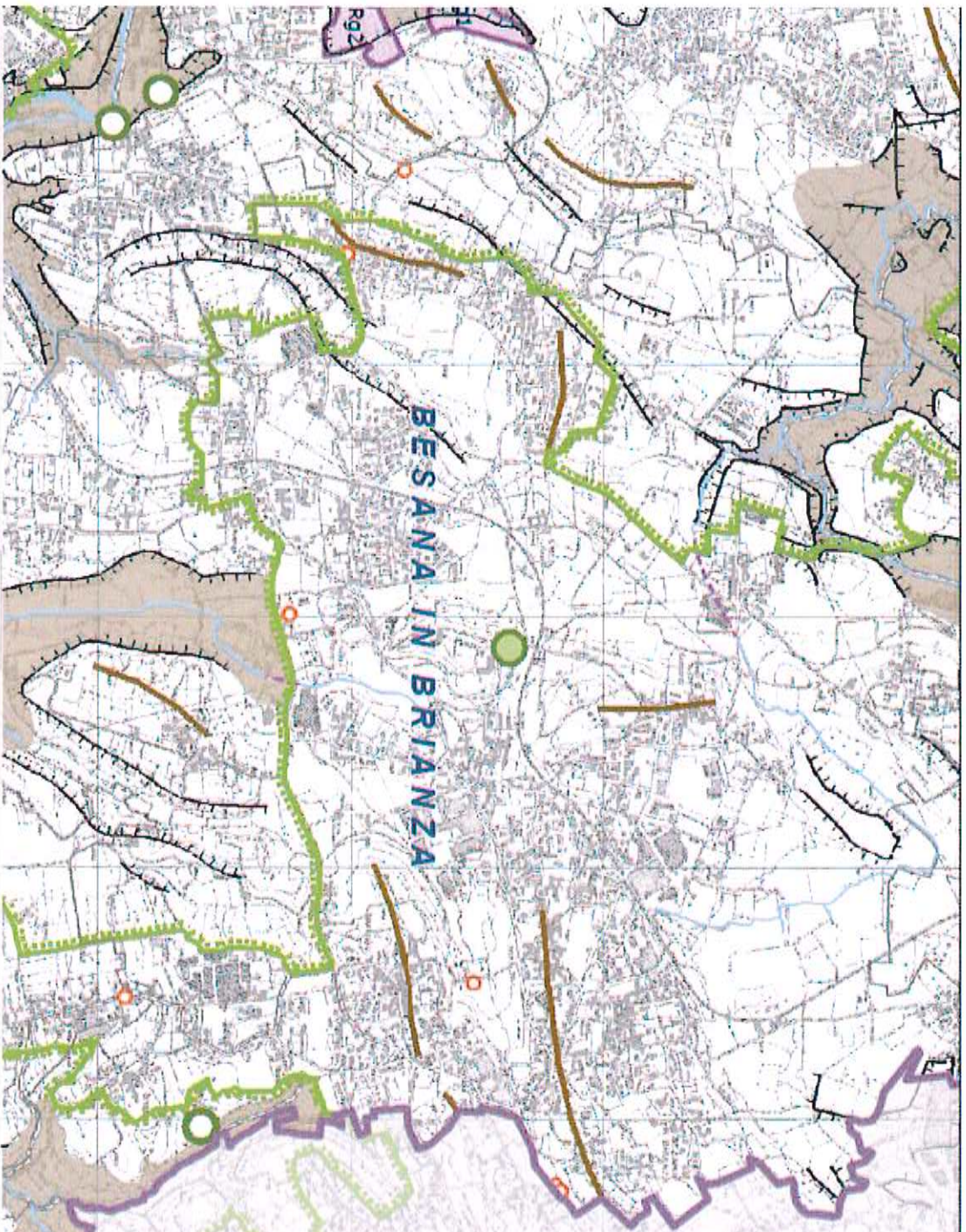




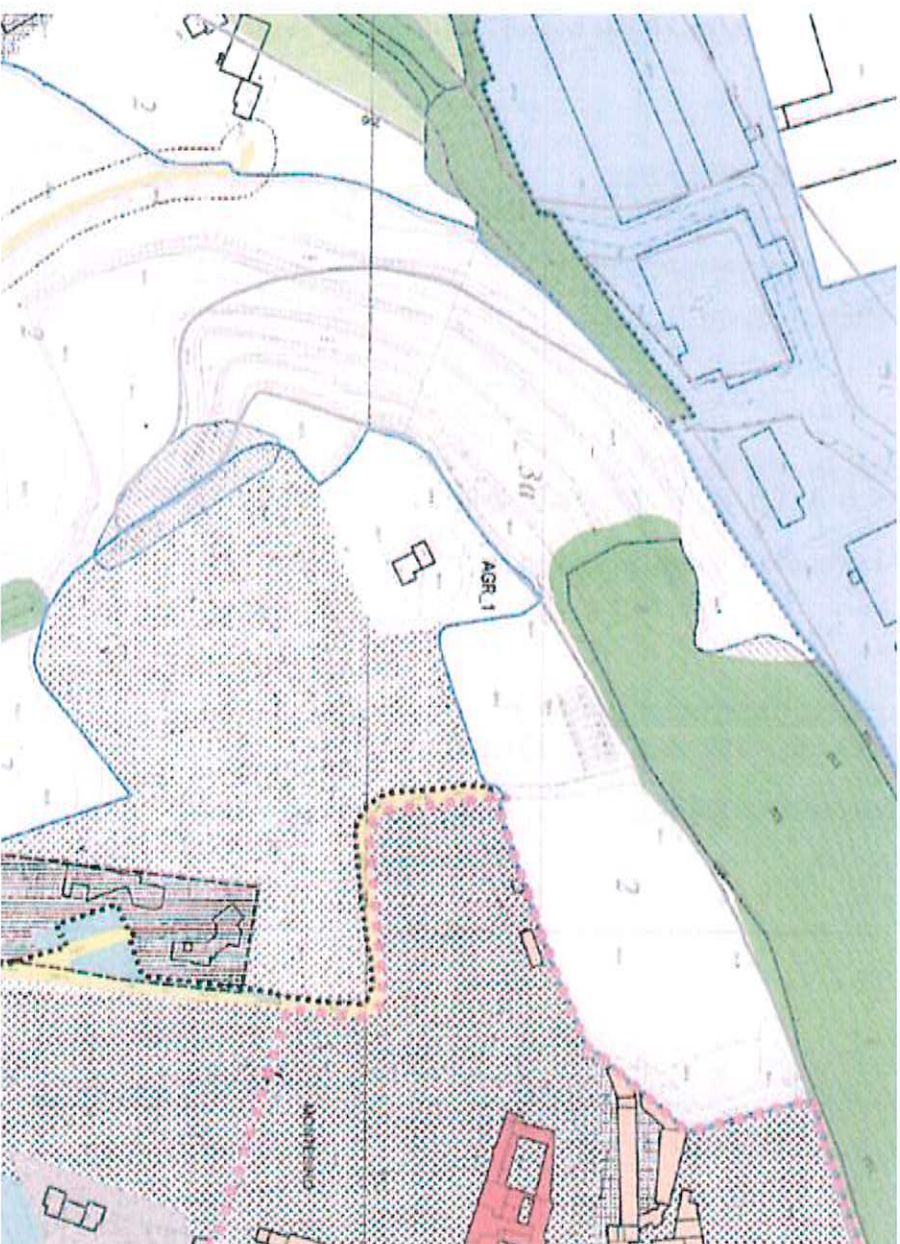
## Cresta di morena - Camparada









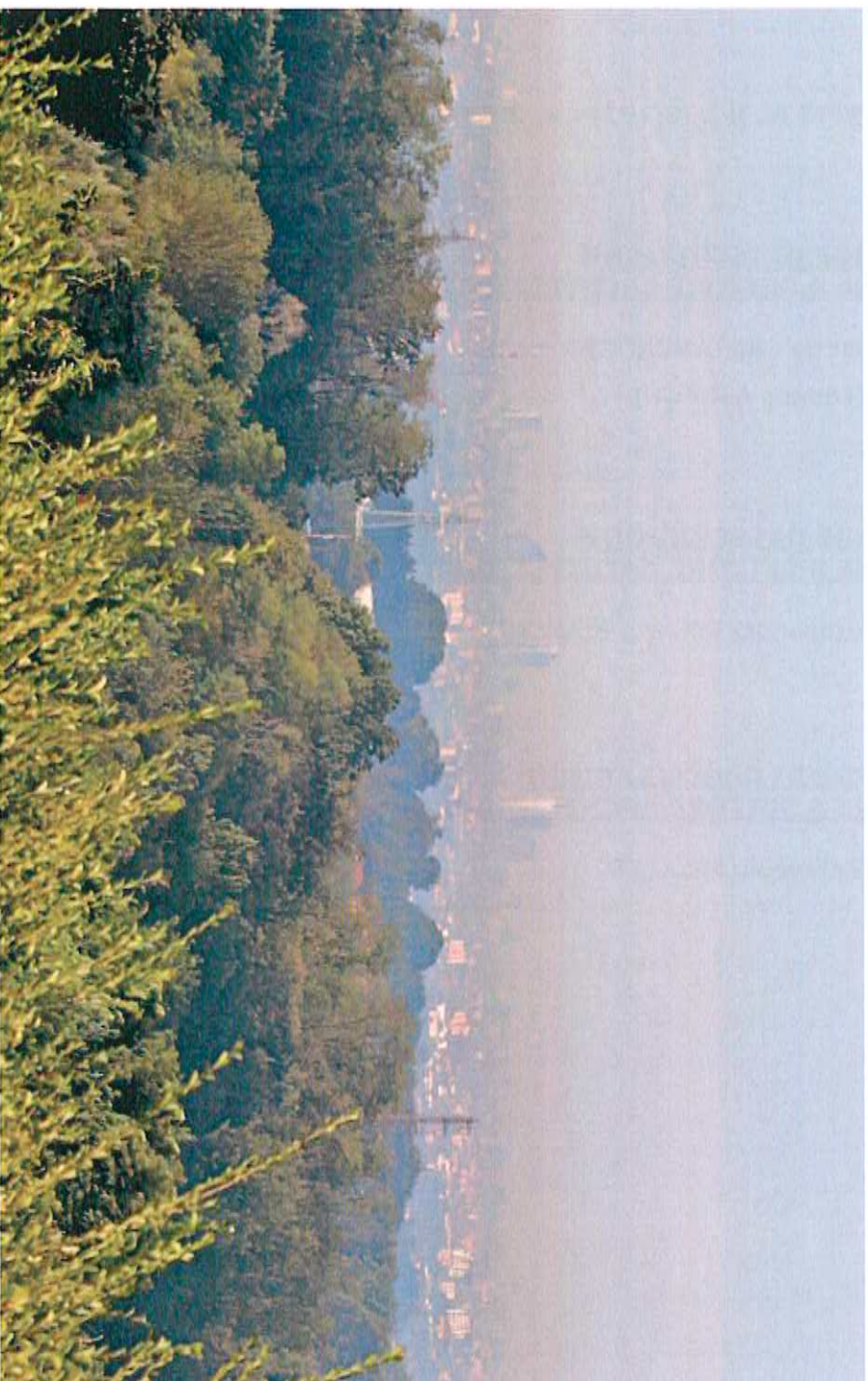


## Cresta di morena - Besana





## Cresta di morena - Besana







## Sistema delle acque superficiali

### art. 10

#### 4. Previsioni prescrittive e prevalenti:

- a. **e vietata l'impermeabilizzazione degli alvei e delle sponde dei corsi d'acqua naturali, fatta esclusione per le opere infrastrutturali di attraversamento, per gli interventi atti alla regolazione e/o derivazione delle acque e per interventi unicamente finalizzati alla prevenzione del rischio idrogeologico e di difesa del suolo a condizione che il relativo sviluppo longitudinale non superi quello trasversale;**
- b. **è vietata la realizzazione di scogliere o prismate, ad eccezione degli interventi di restauro o rafforzamento di quelle esistenti non riconvertibili e delle esclusioni di cui al precedente punto a; in ogni caso scogliere e prismate devono essere formate da materiali lapidei caratteristici della realtà lombarda;**
- c. **è vietato l'uso del calcestruzzo a vista nelle opere edilizie ed infrastrutturali; i rivestimenti devono essere coerenti con le tipologie tradizionali.**

#### 5. Contenuti minimi degli atti di PGT:

- a. **individuazione del sistema delle acque superficiali verificando e dettagliando i tratti idrografici;**
- b. **integrazione e valorizzazione dei tratti idrografici con il disegno complessivo degli interventi urbanistici e infrastrutturali, garantendo la continuità e la funzionalità ecologico-ambientale e la coerenza con le naturali dinamiche del corso d'acqua;**
- c. **gli interventi edilizi devono garantire la fruibilità e l'accessibilità degli ambiti e delle pertinenze dei corsi d'acqua, evitando la saldatura e la chiusura degli spazi residuali rimasti liberi; evitare, ove possibile, che il retro degli edifici sia rivolto verso il corso d'acqua;**
- d. **per gli interventi a consumo di suolo ai sensi dell'art. 46.2, determinazione di un sistema di valutazione dell'incidenza delle nuove aree impermeabilizzate su portata, volumi e tempi di piena dei recettori naturali e individuazione di disposizioni finalizzate a garantire invarianza idraulica delle acque superficiali.**

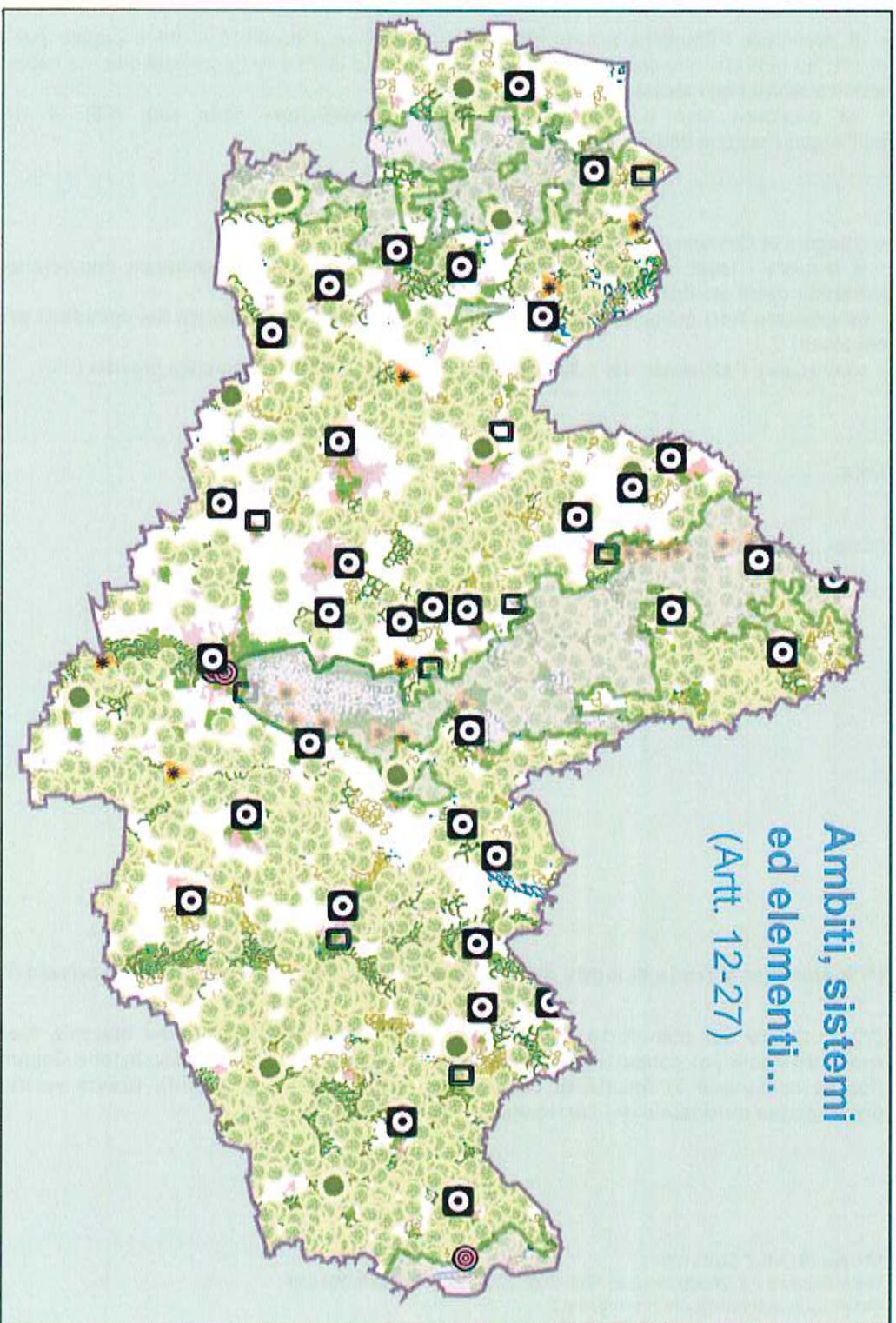
## Idrografia artificiale

### art. 24

#### 4. Previsioni prescrittive e prevalenti per il Canale Villorresi ed il Naviglio di Paderno:

- a. nei territori compresi entro la fascia di cinquanta metri lungo entrambe le sponde è fatto comunque divieto di prevedere e realizzare nuovi interventi per: grandi strutture di vendita e centri commerciali, impianti per il trattamento rifiuti, ambiti estrattivi e impianti di lavorazione inerti, impianti industriali e residenze che non siano di completamento dei centri e nuclei esistenti;
- b. nei territori compresi in una fascia di dieci metri lungo entrambe le rive sono in ogni caso ammessi solo interventi per la gestione e manutenzione del canale e il recupero di manufatti idraulici e opere d'arte, interventi di riqualificazione e valorizzazione delle sponde e delle alzate nonché di sistemazione e potenziamento del verde, con specifica attenzione alla fruizione ciclo-pedonale delle fasce riverasche e alla massima limitazione di percorsi e aree di sosta per mezzi motorizzati;
- c. tutti gli interventi a scavalco del Naviglio di Paderno o del Canale Villorresi, nuovi o in adeguamento di opere esistenti, dovranno sempre garantire la navigabilità del corso d'acqua, evitando tassativamente strutture a raso.





## Aggregati storici

### art. 14

4. Contenuti minimi degli atti di PGT:
- a. i Comuni effettuano una **identificazione e perimetrazione dei centri e nuclei storici** seguendo le modalità definite dal Piano paesaggistico regionale con particolare riferimento alla cartografia IGM di prima levata; al fine di una identificazione degli elementi di specifica caratterizzazione del tessuto storico locale è necessario integrare questa ricognizione con riferimento alle seguenti cartografie: Catasto di Carlo VI (cosiddetto catasto teresiano), catasto Lombardo-Veneto, catasto cessato, IGM levata del 1930;
  - b. il piano delle regole rileva le aggregazioni degli edifici storici in fronti e spazi urbani classificati secondo omogeneità tipologica e morfologica e integrità delle connotazioni originali; la qualità dei caratteri così riconosciuti costituirà la base per l'articolazione della carta di sensibilità paesaggistica secondo la quale le commissioni locali per il paesaggio valuteranno l'ammissibilità degli interventi proposti.



## Architettura civile residenziale

### art. 15

#### 4. Contenuti minimi degli atti di PGT:

- a. i Comuni identificano gli elementi che compongono questo sistema e li classificano per età (desunta dalla cartografia storica e/o da documentazione specifica), tipo, morfologia, rilevanza nel contesto paesaggistico e stato di conservazione materico e strutturale. Per l'identificazione di tali elementi, particolare riferimento dovrà essere la cartografia IGM di prima levata la quale dovrà essere posta in relazione e confronto, per effettuare una più puntuale loro identificazione e caratterizzazione, con le seguenti cartografie: Catasto di Carlo VI (cosiddetto catasto teresiano); catasto Lombardo-Veneto; catasto cessato; IGM levata del 1930;
- b. i Comuni provvedono alla ricognizione cartografica delle ville storiche con particolare attenzione a identificare le unità culturali costituite da ville, giardini, parchi, comparti/nuclei/terreni agricoli loro attinenti e pertinenze varie oltre che da viali o sentieri alberati che conducono a questi complessi, rilevando anche eventuali assi prospettici focalizzati sui nuclei architettonici.

## Parchi e giardini storici

### art. 16

4. Contenuti minimi degli atti di PGT:
- a. **I Comuni identificano i parchi e i giardini storici e li classificano per età (desunta dalla cartografia storica e/o da documentazione specifica), tipo, morfologia, rilevanza nel contesto paesaggistico e stato di conservazione materico e strutturale. Per l'identificazione di tali elementi, particolare riferimento dovrà essere la cartografia IGM di prima levata, la quale dovrà essere posta in relazione e confronto, per effettuare una più puntuale loro identificazione e caratterizzazione, con le seguenti cartografie: Catasto di Carlo VI (cosiddetto catasto teresiano); catasto Lombardo-Veneto; catasto cessato; IGM levata del 1930;**
  - b. **I Comuni provvedono alla ricognizione cartografica di parchi e giardini storici con particolare attenzione a identificare, laddove esistenti, le unità culturali costituite da ville, giardini, parchi, comparti/nuclei/terreni agricoli loro attinenti e pertinenze varie oltre che da viali o sentieri alberati che conducono a questi complessi, rilevando anche eventuali assi prospettici focalizzati su questi nuclei.**



## Beni archeologici

### art. 21

4. **Contenuti minimi degli atti di PGT: definire, in accordo con la Soprintendenza archeologica, all'intorno dei siti archeologici, un'area di rispetto che determini le migliori condizioni di fruizione del significato simbolico-culturale preservando l'ambito dalla realizzazione di interventi impropri.**

## Paesaggio agrario

### art. 22

2. **Contenuti minimi degli atti di PGT: i PGT identificano gli ambiti di particolare rappresentatività per completezza e integrità delle componenti di sistema del paesaggio agrario e promuovono azioni di salvaguardia degli elementi costitutivi e delle loro relazioni reciproche percettive, strutturali e fruttive.**

## art. 25

### Filari e siepi

#### 2. Contenuti minimi degli atti di PGT:

I PGT rilevano nell'apposita carta degli elementi di caratterizzazione paesaggistica allegata al piano delle regole la presenza di filari e siepi integrativa della rilevazione contenuta nella cartografia del PTCB e promuovono azioni di sensibilizzazione e incentivazione alla loro conservazione.

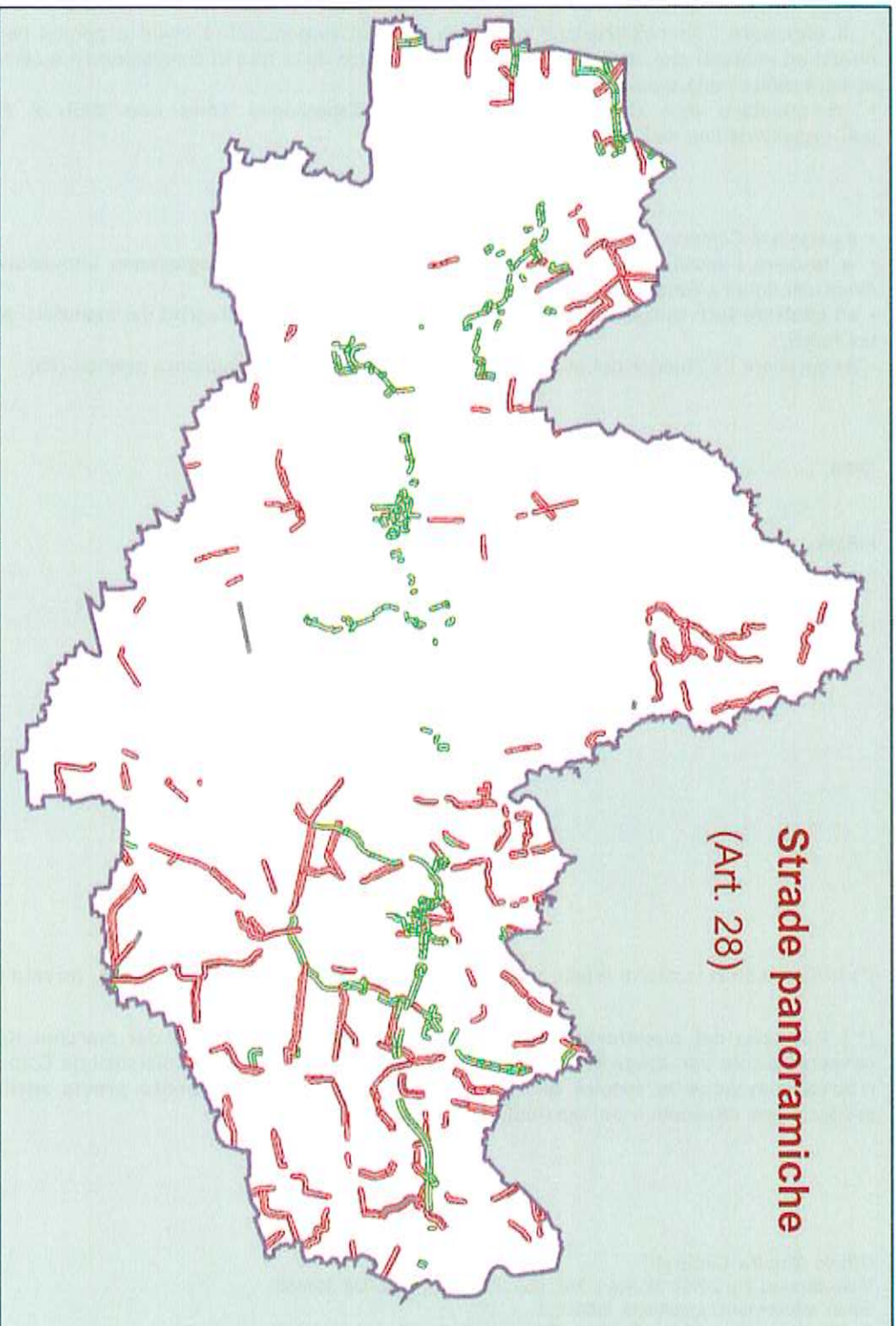
### Alberi monumentali

## art. 26

#### 3. Contenuti minimi degli atti di PGT:

- a. i PGT identificano un'adeguata area di rispetto all'interno della quale inibire opere che possano sovrapporsi impropriamente con la percezione di questi preziosi esemplari arborei compromettendo la fruizione del loro significato simbolico.
- b. i Comuni verificano la presenza sul proprio territorio degli alberi monumentali indicati nel repertorio di cui all'Allegato A e formulano, altresì, eventuali proposte di integrazione. Le determinazioni in merito sono assunte con deliberazione della Giunta provinciale. La Provincia, in caso di assenso alla proposta, approva le conseguenti modifiche al PTCB secondo le modalità disciplinate dall'articolo 3, commi 3, 4, 5 e 6. Dette proposte comunali si intendono accolte qualora la Provincia non si pronunci entro centoventi giorni dalla trasmissione delle medesime.









**Il PTCP di Monza e Brianza. Gli elementi fondanti del progetto di piano**

**Lunedì 23 Maggio 2016**



## Viabilità di interesse paesaggistico

### art. 28

#### 3. Previsioni prescrittive e prevalenti:

- a. **nella fascia di rispetto delle strade panoramiche, individuata ai sensi del comma 5, non possono essere realizzate nuove edificazioni. Sono comunque fatte salve le previsioni degli atti di pianificazione urbanistica comunale vigenti alla data di adozione del PTCP; è ammessa l'eventuale applicazione di strumenti perequativi, anche sulla base dei criteri che verranno stabiliti dalla Provincia con apposito provvedimento;**
- b. **lungo le strade panoramiche è vietata la collocazione di cartelli pubblicitari.**

#### 5. Contenuti minimi degli atti di PGT:

- a. **i Comuni individuano adeguate fasce di rispetto lungo le strade panoramiche, la cui ampiezza è valutata in relazione ai caratteri paesaggistici del contesto di cui tutelare la percepibilità, e definiscono la relativa disciplina di tutela;**
- b. **i Comuni possono individuare strade panoramiche di rilevanza comunale, da sottoporre ad analoga tutela;**
- c. **i Comuni individuano - nel piano dei servizi - e disciplinano - nel piano delle regole - la rete delle strade rurali d'interesse pubblico, composta dalla rete di strade vicinali, consortili e comunali d'equipaggiamento degli spazi aperti, disponendo che le strade rurali non possano essere trasformate nell'uso, siano mantenute prioritariamente nella pavimentazione priva di manto bitumato e vengano precluse al traffico motorizzato, fatta eccezione per i mezzi agricoli e di servizio;**
- d. **i Comuni prevedono azioni di valorizzazione, riqualificazione e salvaguardia del contesto paesaggistico dei tracciati e delle strade di cui al comma 1.c.**

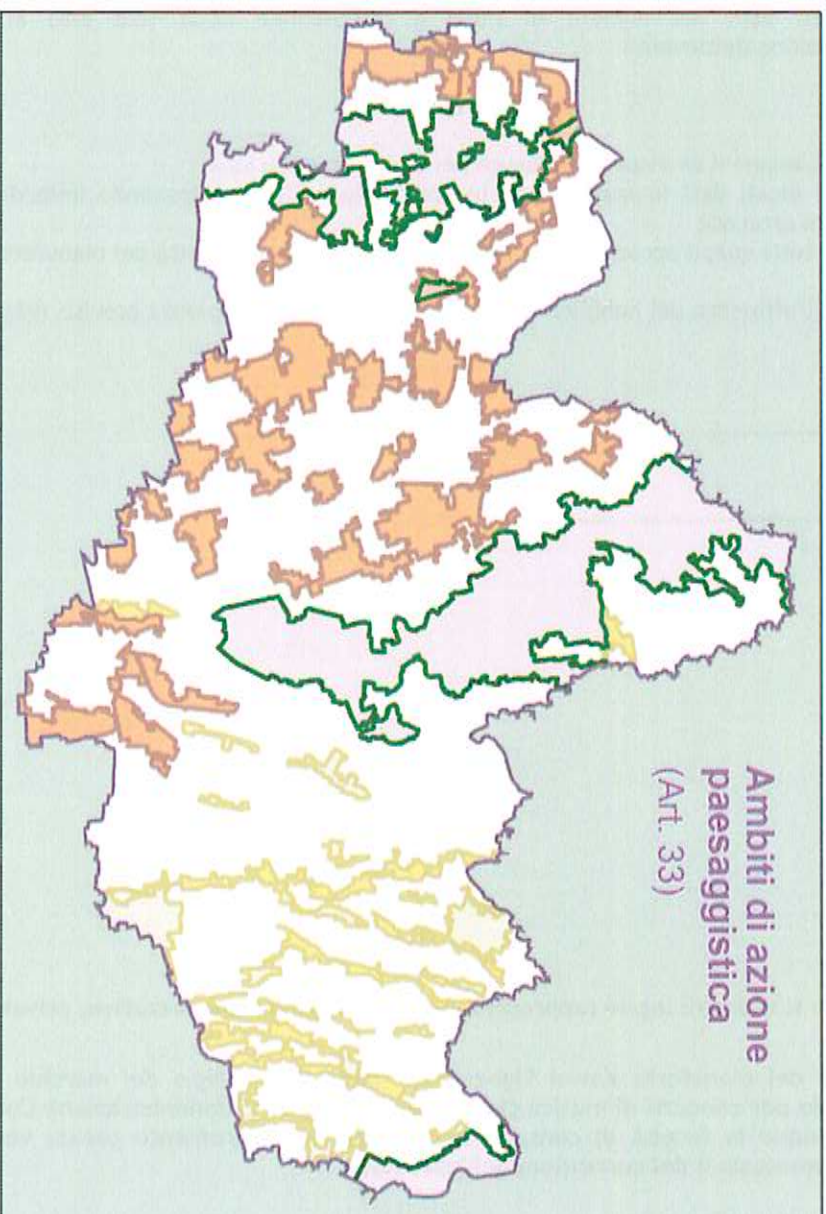


Il PTCP di Monza e Brianza. Gli elementi fondanti del progetto di piano

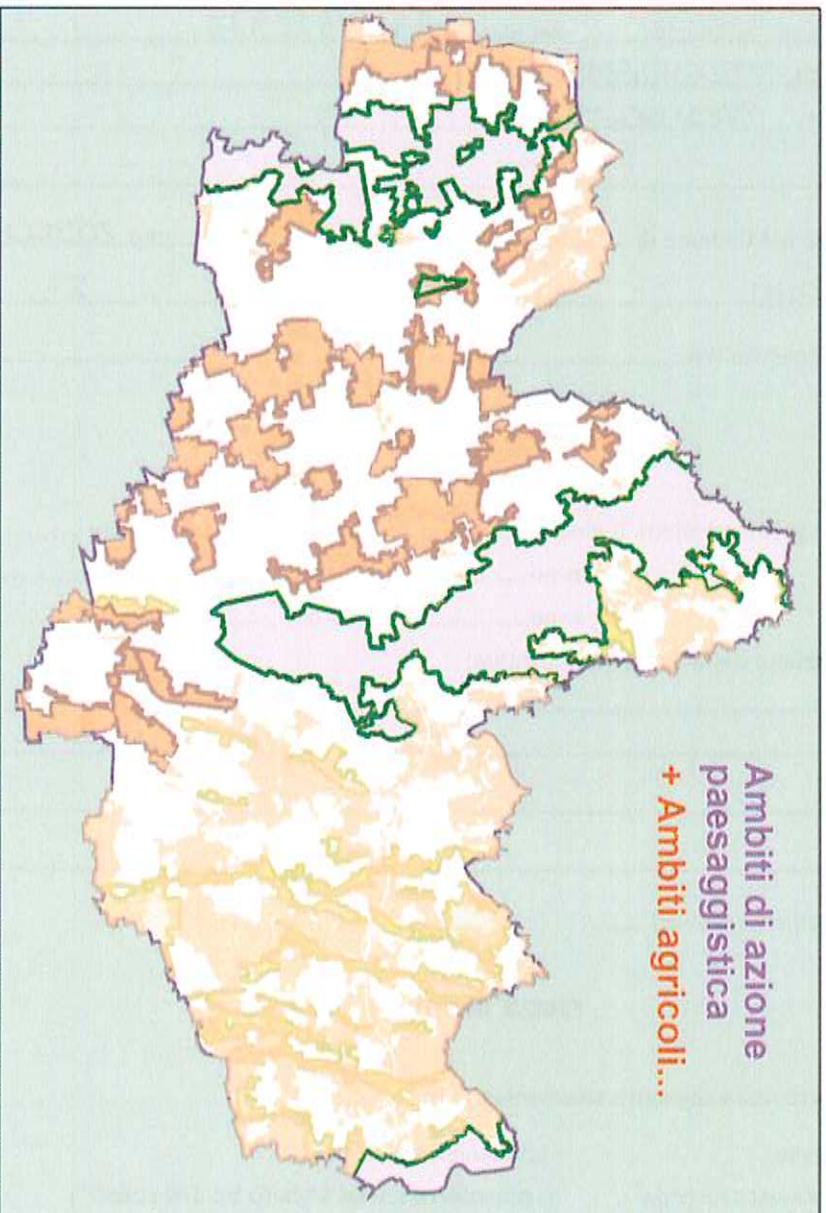
Lunedì 23 Maggio 2016

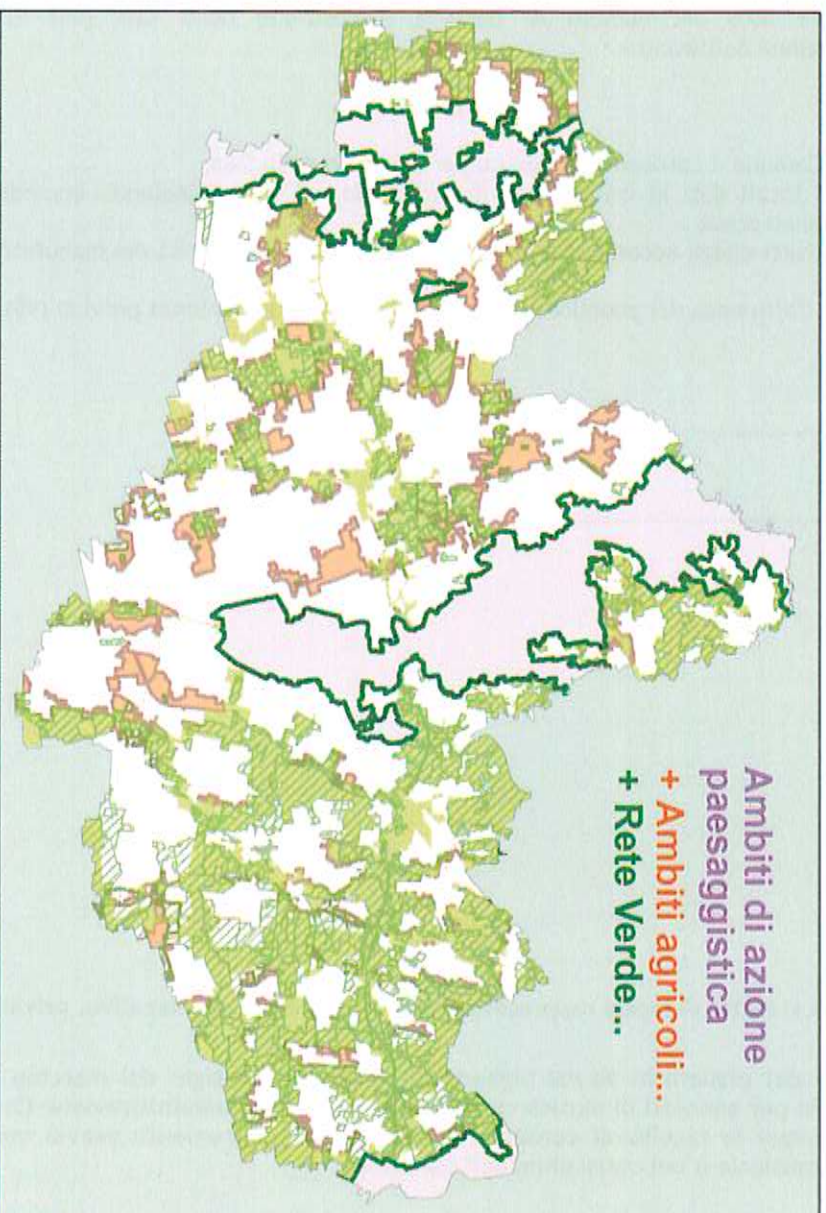




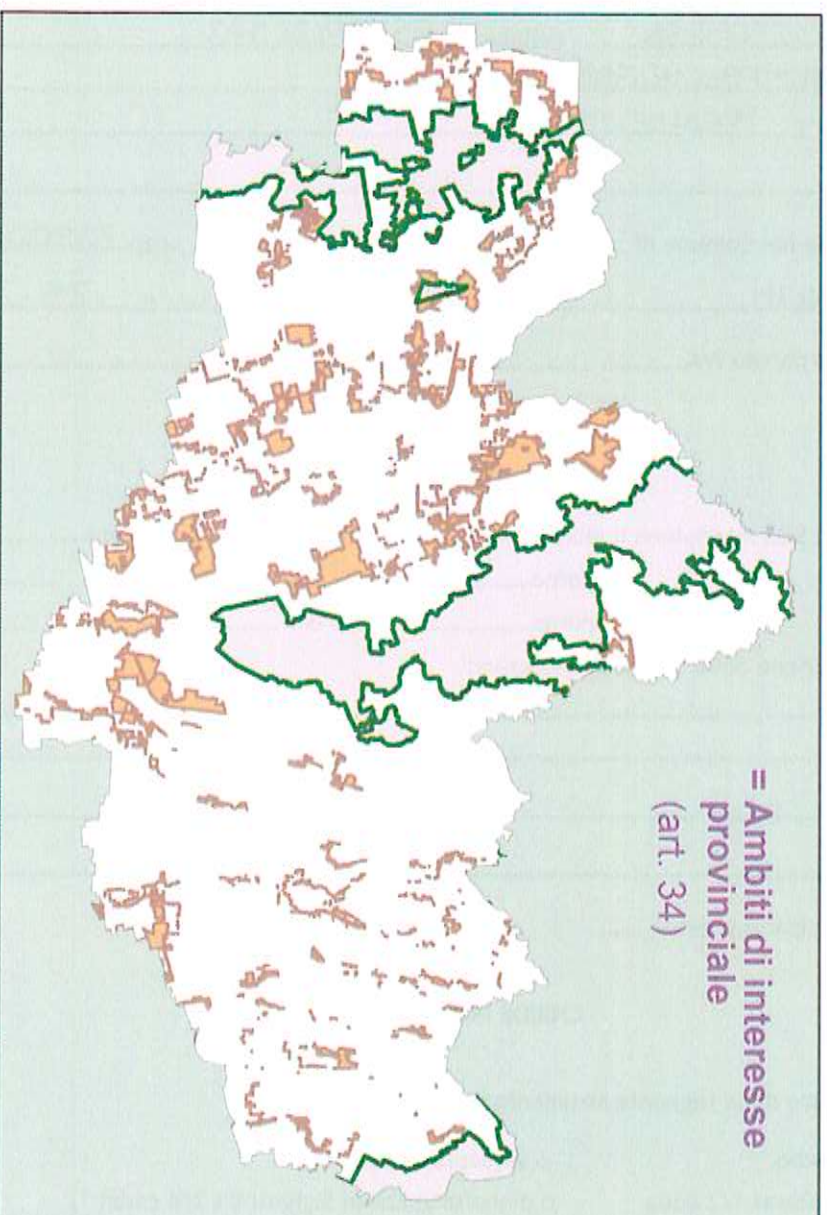












## Ambiti di interesse provinciale

### art. 34

#### 3. Previsioni prescrittive e prevalenti:

- a. Per l'attuazione del Ptcp, ai sensi dell'art.15.7bis della LR 12/2005, l'eventuale previsione di interventi a consumo di suolo (come definiti all'art.46) all'interno di ambiti di interesse provinciale, necessita di azioni di coordinamento definite dalla Provincia d'intesa con i Comuni interessati.
- b. Nei casi di cui al precedente punto a. le previsioni urbanistiche degli ambiti di interesse provinciale vengono definite, in coerenza con gli obiettivi del PTCP, dalla Provincia d'intesa con i Comuni mediante gli istituti previsti dall'ordinamento giuridico. Prima che l'intesa venga stipulata, la proposta dovrà essere portata all'attenzione delle commissioni consiliari competenti, anche al fine dell'approvazione della preventiva variante ordinaria del PTCP.  
Gli ambiti di interesse provinciale rappresentati sulla tavola 6d sono da considerarsi, ai fini dell'intesa, ambiti minimi di pianificazione.  
L'individuazione degli ambiti di interesse provinciale non produce effetti sull'individuazione e sulla disciplina delle aree destinate all'agricoltura previste dagli strumenti urbanistici comunali vigenti alla data di approvazione del Ptcp, così come sulla eventuale procedura di riconoscimento o modificazione di perimetri dei Parchi locali di interesse sovracomunale.  
Si considerano attuate le previsioni il cui strumento attuativo sia già stato adottato dall'organo competente, o per i quali sia stato attivato l'intervento sostitutivo come previsto dall'art.14 della LR 12/2005, e quelle il cui titolo abilitativo sia efficace alla data di approvazione del Ptcp.
- c. Eventuali interventi a consumo di suolo, stabiliti in sede di intesa, dovranno comunque prevedere:
  - la conservazione dello spazio libero in misura del tutto prevalente;
  - una localizzazione dell'edificazione che garantisca la conservazione di uno spazio libero circostante appoggiandosi al tessuto urbano già esistente;
  - misure di compensazione territoriale?
- d. all'interno degli ambiti di interesse provinciale è vietata la collocazione di cartelli pubblicitari.



